



# Premio Goffredo Parise per il Reportage

VI edizione - 2022

**Rassegna Stampa**



# Premio Goffredo Parise per il Reportage

VI edizione - 2022

Rassegna Stampa



# CULTURA & SOCIETÀ

Riconoscimenti alla carriera e ai reportage

## Geopolitica e legalità: è l'istinto del giornalismo Il Parise premia il lavoro di Caracciolo e Natale

La cerimonia a Treviso. Il direttore di Limes: «Putin è isolato, il conflitto potrebbe perdere intensità ma durerà anni»

Maria Barghesi

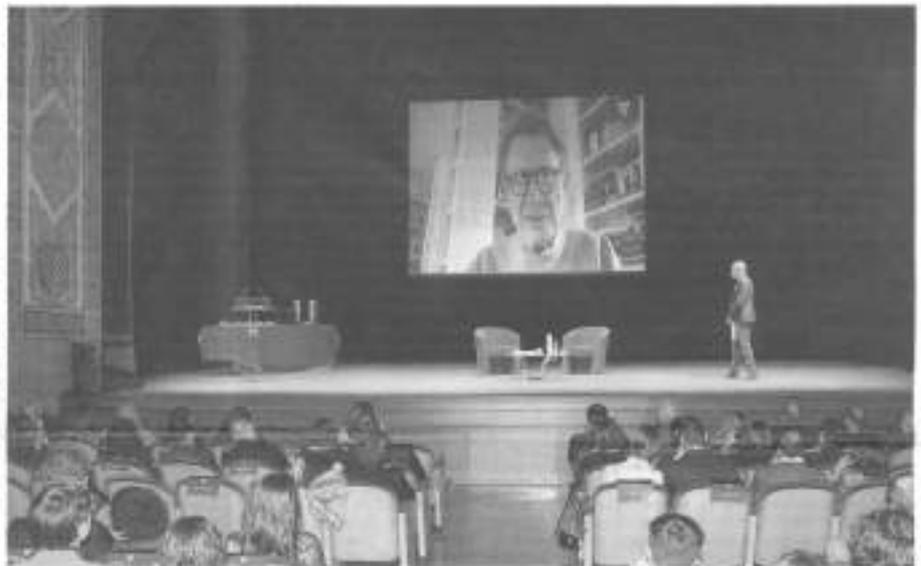
«La minaccia nucleare e la parziale mobilitazione sono il segno che Putin ha le spalle al muro, anche se parlare di guerra atomica come se fosse una cosa possibile, come sta succedendo, è molto grave perché invoca sarebbe la fine del mondo». Il tema è la guerra tra Russia e Ucraina della quale Lucio Caracciolo si sta occupando dal primo giorno. In collegamento dalla sua abitazione con il teatro Mario del Monaco di Treviso, dove si è svolta ieri pomeriggio la cerimonia di conferimento del Premio Parise per il reportage, il direttore di Limes ha commentato ancora una volta, brevemente, le ragioni e i caratteri del conflitto: «Da sette mesi esatti a far data da ieri, insorgono l'Ucraina occupando l'agenda politica mondiale».

La giuria composta da Attilio Bolzoni, Aldo Cazzullo, Totò Capotosto e presieduta da Tiziana Lippello, direttrice dell'Università Ca' Foscari di Venezia, gli ha consegnato virtualmente il riconoscimento per il giornalismo d'inchiesta alla carriera e per «la sua capacità di discorrere l'analisi degli eventi dalle appartenenze ideologiche e politiche consentendone una lettura lucida e appassionata». Secondo il direttore della rivista di geopolitica, che legge questa guerra nella giusta chiave di conflitto epocale tra opposte egemonie, con l'idea prospettiva storica di lungo periodo, «Putin è più solo anche all'interno del suo gruppo dirigente e potrebbe essere destituito, la guerra

potrebbe perdere d'intensità» ha concluso «anche se credo che, pur in presenza di un cessate il fuoco, sarà lunga decenni».

Con la fiabile speranza dell'attenzione dello scorto, la cerimonia è proseguita con la consegna del premio riservato ai giornalisti vittime di intimidazioni e abusi, a Marielena Natale, giornalista dell'emittente televisiva campana Piuenne News, segnalata anche dall'associazione Ossigeno per l'informazione «per le sue numerose denunce sui rifiuti tossici nella Terra dei Fuochi che hanno conseguenze devastanti sulla salute soprattutto dei bambini». Natale si occupa di criminalità organizzata da quando era ragazzina. «Andando a scuola nella mia città, Avessa, vedevo le saracinesche dei negozi sventrate, ma a scuola non se ne poteva parlare, così è nata la mia passione per il giornalismo, volevo sapere e capire». Minacciate di morte dal Casalese, oggi vive sotto scorta, «ma non ho paura di morire, è più forte l'amore verso la mia terra e attenzione perché io riconosco i camerati, ma voi qui al Nord no: si nascondono, sono manager, colletti bianchi insospettabili». Marielena Natale si occupa anche dei piccoli mali di tumore a cross dell'inquinamento provocato dai rifiuti tossici, «chi non denuncia, chi non parla, è complice. Non è accettabile vedere questi bambini morire di leucemia» ha aggiunto.

Sentirli evocare le sue difficoltà inchieste nate da una passione adolescenziale, è un pugno allo stomaco che



ha colpito anche i numerosi giovani appassionati di giornalismo in sala. E giovane con i suoi 20 anni è la vincitrice del premio speciale riservato agli iscritti ai corsi di Ca' Foscari che sono stati invitati a misurarsi con il tema della competizione globale tra paesi occidentali e asiatici. Imen Aboutahir, studentessa bengalese di origine marocchina, di cinese e araba, ha lavorato sulla censura politica ad Hong Kong.

Alla cerimonia hanno preso parte, ieri, anche gli studenti della Scuola triestina di Reportage intitolata a Goffredo Parise, condotta da

giornalisti di PresaDiretta/Basil e Piretapolite/La7, nello spirito, mutuato dal lavoro del grande scrittore veneziano, di raccontare con senso critico, passione civile e coraggio morale, «requisiti fondamentali di questa professione». Il premio, ideato e organizzato da Antonio Berzaghi e da Maria Rosaria Novato, è presieduto da Andrea Favaretto, sindaco di Soligarda dove sorge la casa abitata da Parise negli ultimi anni della sua vita. Presidente onorario è l'artista Giuseppina Fiorini che di Parise fu la compagna. —



PROTAGONISTA

**La ragazzina che voleva raccontare la verità**

In alto Lucio Caracciolo in collegamento da casa con il Teatro del Monaco, nella foto a sinistra Marielena Natale: sono i due giornalisti ai quali è stato conferito il Premio Parise alla sua settima edizione.

# Premio Parise Treviso sceglie la lotta alla mafia e la geopolitica



TEATRO DEL MONACO Scrittori e autori del premio Parise

## IL RICONOSCIMENTO

Il ritorno della geopolitica che ha dominato le cronache degli ultimi mesi, sulla scia della guerra tra Russia e Ucraina. È un tema che novità non è, ma resta (purtroppo, eppure guai se non lo fosse) sempre di stretta attualità, come la criminalità organizzata con le sue infiltrazioni nell'economia e nella politica. Sceglie questi due ambiti d'inchiesta il Premio Goffredo Parise per il Reportage 2022: i vincitori della sesta edizione del riconoscimento intitolato allo scrittore veneto sono Lucio Caracciolo e Marilena Natale. Ieri al Teatro Mario Del Monaco di Treviso la cerimonia di premiazione dell'iniziativa ideata e organizzata da Antonio Barzaghi e Maria Rosaria Nevola. A Caracciolo (che non ha potuto essere fisicamente presente, ma si è videocollegato), direttore della rivista *Limes*, è andato l'alloro nella sezione per il giornalismo d'inchiesta. La giuria composta da Attilio Bolzoni, Aldo Cazzullo, Toni Capuozzo e presieduta da Tiziana Lipiello, rettrice di Ca' Foscari, da quest'anno partner del Premio, gliel'ha attribuito "per essere riuscito a diventare il padre fondatore della passione di tanti italiani per la geopolitica". Non solo un premio alla carriera, ma anche "alla sua capacità di disancorare l'analisi degli eventi dalle appartenenze ideologiche e politiche".

## LO SPECIALE

Marilena Natale è la vincitrice del premio speciale per i

giornalisti vittime di intimidazioni e abusi (alla selezione collabora l'associazione Ossigeno per l'informazione, creata dall'Ordine nazionale dei giornalisti e dalla Fnsi): "per le sue numerose denunce sui rifiuti tossici della Terra dei fuochi con conseguenze devastanti per la salute soprattutto dei bambini (per aiutarli ha creato anche l'associazione "Terra dei cuori", ndr); per il suo coraggio, per la passione civile e per non essersi mai lasciato turbare dalle ripetute intimidazioni nella costante ed esemplare lotta contro i clan camorristici". La giornalista campana, che oggi lavora per l'emittente tv regionale PiùEnne, vive sotto scorta dal 2017 per le minacce di morte da parte del clan dei Casalesi. «Alla paura non ci penso - afferma - è più forte l'amore per la mia terra. Il cambiamento si sta vedendo, è iniziato con la morte di don Peppe Diana, anche se molto resta ancora da fare. Oggi la mafia, la camorra, la 'ndrangheta portano giacca e cravatta: il problema sono i colletti bianchi, imprenditori, manager, politici corrotti. Per questo, a farmi più paura è il silenzio di chi si dice questo: non denunciare è complicità». Torna alla dimensione internazionale il "Parise" riservato agli studenti di Ca' Foscari: a vincerlo Iman Aboutahir, ventenne bergamasca, di origini marocchine, iscritta alla laurea triennale in Lingue, cultura e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea, con un elaborato dedicato ad "Hong Kong. Un ponte tra Oriente e Occidente".

Mattia Zanardo

© 2022 GOMMEDEALTA

**Giornalismo**

# A Caracciolo e Natale il Premio Parise Oggi la cerimonia

L'ormore nel piccolissimo stato del Biafra. L'immagine dei campi profughi e la violenza di un uomo che «cessa di essere tale, con le caratteristiche che gli sono proprie... e compie per così dire un balzo all'indietro, nei millenni, fino alle sue lontane e basse origini». Il testo del reportage di Goffredo Parise, scritto nel 1968 per il *Corriere*, aprirà oggi al Teatro Comunale di Treviso (ore 17) la sesta edizione del premio dedicato al giornalista-scrittore. Sarà un'occasione per riflettere anche sulla guerra di oggi, sul conflitto tra Russia e Ucraina. A ricevere il premio della prima sezione riservata a reportage televisivi, su quotidiani, periodici e giornali online, sarà Lucio Caracciolo, direttore della rivista *Linea*. La Giuria composta da Attilio Bolzoni, Aldo Carullo, Toni Capuozzo e presieduta da Tiziana Lippello, rettrice dell'Università Ca' Foscari di Venezia, gli ha conferito il



**Maestro** Goffredo Parise (foto Erreb) **R.C.**

premio «Per essere riuscito a diventare il padre fondatore della passione di tanti italiani per la geopolitica. Il riconoscimento che gli viene conferito non è solo un premio alla carriera, ma anche alla sua capacità di disancorare l'analisi degli eventi dalle appartenenze ideologiche e politiche che consente una lettura lucida e appassionata nella quale i valori fondamentali della democrazia non si piegano alle agende

quotidiane dei governi, altando la consapevolezza critica e la conoscenza delle radici di ragioni e torti».

A Marilena Narele è stato assegnato il premio della sezione per giornalisti vittime di intimidazioni e abusi. Questa la motivazione: «Per le sue numerose denunce sui rifiuti tossici nella Terra dei Fuochi con conseguenze devastanti per la salute soprattutto dei bambini, per il suo coraggio, per la passione civile e per non essersi mai lasciata turbare dalle ripetute intimidazioni nella costante ed esemplare lotta contro i clan camorristici».

Il premio speciale riservato agli iscritti ai corsi di Laurea Triennale e Magistrale di Ca' Foscari, sollecitati a misurarsi con la comunicazione giornalistica su questioni contemporanee, è stato conferito a Iman Abouthahir con l'elaborato «Hong Kong. Un ponte tra Oriente e Occidente». Il Premio ideato e organizzato da Antonio Barzaghi e Maria Rosaria Nevola oggi assegnerà anche un riconoscimento agli studenti della scuola di reportage, unico esempio di questo tipo in Italia.

**R.C.**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CORRIERE DEL VENETO**

Treviso e Belluno  
 Direttore responsabile: Alessandro Bussola  
 Vicedirettore: Alessandro Bussola  
 Caporedattore: Daniela Ferrarini  
 Caporedattore aggiunto: Marco Boni  
 Caporedattore: Ives Bergamo, Patrick Labard  
 Vicecaporedattori: Alessandro Zangrando, Claudio  
 Tadolini, Alessandro Zilli, Antonio Pedersen

ICS Edizioni Locali s.r.l.  
 Presidente:  
 Giuseppe Ferrarini  
 Amministratore delegato:  
 Alessandro Bussola  
 Sede legale:  
 Via Angelo Rizzoli, 8  
 30133 Milano

Reg. Trib. di Padova n. 2728  
 del 28/7/2000  
 Responsabile del trattamento dei dati  
 (D. Lgs. 196/2003): Alessandro Bussola  
 © Copyright ICS Edizioni Locali s.r.l.  
 Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di  
 questo giornale può essere riprodotta con  
 nessun grafico, meccanico, elettronico o digitale.  
 Ogni violazione sarà perseguita a norma di legge.

Stampa:  
 ICS Produzioni Padova S.p.A.  
 Corso Stati Uniti 23 - 31000 Padova  
 Tel. 049 879 45 38  
 Sped. in A.P. - 429 - Art. 3 comma 20/11 Legge  
 689/98  
 Distribuzione:  
 m-dis Distribuzione Media SpA  
 Via Caracciolo, 19 - 30123 Milano - Tel. 02 25824

Redazioni disaccate:  
 Via Calmagliore, 5 - 3000 Treviso  
 Tel. 0423 280434 - Fax 0423 41 97 49  
 Desolato 200 - 39023 Venosta  
 Tel. 0471 21 01 91 - Fax 0471 21 01 09  
 Via della Libertà, 45 - 37022 Verona  
 Tel. 045 86 56 51 - Fax 045 86 01 07

Pubblicità:  
 CAIRO RCS MEDIA SPA  
 Sede operativa  
 Piazza Sallustiana, 21 - 00100 Padova  
 Tel. 049 684 03 37  
 www.rcsmultimedia.it  
 Pubblicità Locali Firenze S.p.A.  
 Via Torino, 100 - Mestre  
 Tel. 041 532 02 00 - Fax 041 532 98 06  
 www.plmestofirenze.it

Proprietà del Marchio:  
**Corriere del Veneto**  
 RCS MediaGroup S.p.A.  
 Distribuito con il  
**CORRIERE DELLA SERA**  
 Prezzo 0,70 €

**TREVISO**

*Domenica 2 ottobre 2022*

**LA VITA DEL POPOLO**

## **PREMIO PARISE**.....

### Tra i premiati Caracciolo e Natale

**L**ucio Caracciolo e Marilena Natale sono i vincitori all'unanimità delle prime due sezioni del premio Goffredo Parise per il reportage, dedicate rispettivamente al giornalismo d'inchiesta e ai cronisti sottoposti a intimidazioni e abusi per le loro inchieste pericolose. La giuria composta da Attilio Bolzoni, Aldo Cazzullo, Toni Capuozzo e presieduta da Tiziana Lippiello, rettrice dell'Università Ca' Foscari-Venezia, da quest'anno partner del premio, ha scelto come vincitori Lucio Caracciolo e Marilena Natale.

Il premio speciale riservato agli iscritti ai corsi di Laurea Triennale e Magistrale di Ca' Foscari, sollecitati a misurarsi con la comunicazione giornalistica su questioni contemporanee, è stato assegnato a Iman Aboutahir, di origine marocchina, nata e residente in Italia, con l'elaborato "Hong Kong". Un ponte tra Oriente e Occidente". La cerimonia di consegna dei premi si è tenuta sabato 24 settembre, al teatro Mario Del Monaco di Treviso.

Realizzato nell'ambito del progetto OSSIGENO M.A.P. - MONITOR ASSIST AND PROTECT, co-finanziato da GMDF (Global Media Defense Fund), il Fondo creato nell'ambito della Campagna Globale per la Libertà dei Media nel quadro del Piano d'Azione dell'ONU per la Sicurezza dei Giornalisti e la tematica dell'Impunità. Il GMDF è stato sviluppato con l'obiettivo di facilitare la libertà dei media e migliorare l'accesso dei giornalisti ad una tutela legale specializzata e sensibile alla diversità di genere. Gli autori sono responsabili della scelta e della presentazione dei fatti contenuti in questa pubblicazione e delle opinioni ivi espresse, che non sono necessariamente quelle dell'UNESCO e non impongono l'UNESCO.

## IL PREMIO PARISE PER IL REPORTAGE VA A MARILENA NATALE E LUCIO CARACCIOLIO

di Alberto Spampinato

27 Settembre 2022



**La giornalista della Terra dei fuochi vive sotto scorta dal 2017. E' stata segnalata alla Giuria da Ossigeno. Premiato anche uno studente di Ca' Foscari**

OSSIGENO 26 settembre 2022 -Il Premio Goffredo Parise per il Reportage 2022 è stato assegnato ai giornalisti Marilena Natale, cronista della 'Terra dei fuochi' che vive sotto scorta a causa delle minacce della camorra, a Lucio Caracciolo, direttore della rivista Limes, esperto di geopolitica, e allo studente di Ca' Foscari Iman Aboutahir.

I premi sono stati conferiti sabato 24 settembre 2022 al Teatro Mario Del Monaco di Treviso. Il Premio ideato e organizzato da Antonio Barzaghi e Maria Rosaria Nevola, è giunto alla sesta edizione annuale. La giuria è composta da Attilio Bolzoni, Aldo Cazzullo, Toni Capuozzo ed è presieduta da Tiziana Lipiello, retttrice dell'Università Ca'Foscari, da quest'anno partner del Premio.

Marilena Natale ha ricevuto il premio annuale per i giornalisti vittime di intimidazioni e abusi. Motivazione: "per le sue numerose denunce sui rifiuti tossici della Terra dei fuochi con conseguenze devastanti per la salute soprattutto dei bambini, per il suo coraggio, per la passione civile e per non essersi mai lasciata turbare dalle ripetute intimidazioni nella costante ed esemplare lotta contro i dan camorristici". I candidati a questa sezione del Premio sono segnalati ogni anno alla Giuria dall'associazione Ossigeno per l'informazione, La giornalista campana, che lavora per l'emittente tv regionale PiùEnne, vive sotto scorta dal 2017 per le minacce di morte da parte del clan dei Casalesi.

«Alla paura io non ci penso – ha affermato lei, in occasione della premiazione -, l'amore per la mia terra è più forte. Da noi un cambiamento si sta già vedendo, è iniziato con la morte di don Peppe Diana. Ma resta ancora molto da fare. Oggi la mafia, la camorra, la 'ndrangheta portano giacca e cravatta: il problema sono i colletti bianchi, imprenditori, manager, politici corrotti. Per questo, a farmi più paura è il silenzio di chi si dice onesto ma tace. Non denunciare è complicità».

Lucio Caracciolo è stato premiato "per essere riuscito a diventare il padre fondatore della passione di tanti italiani per la geopolitica (...) e per la sua capacità di disancorare l'analisi degli eventi dalle appartenenze ideologiche e politiche".

Il Premio Parise riservato agli studenti di Ca' Foscari è stato assegnato a vincerlo Iman Aboutahir, ventenne bergamasca, di origini marocchine, iscritta alla laurea triennale in Lingue, cultura e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea, con un elaborato dedicato a "Hong Kong, Un ponte tra Oriente e Occidente". (Fonte Il Gazzettino). ASP



## A Lucio Caracciolo e Marilena Natale il Premio Goffredo Parise

23 settembre 2022 | 15.27

La premiazione, con le diverse novità introdotte per l'edizione 2022, si terrà sabato 24 settembre con inizio alle ore 17 al Teatro Mario Del Monaco di Treviso



Antonio Barzaghi

Lucio Caracciolo e Marilena Natale sono i vincitori all'unanimità delle prime due sezioni del Premio Goffredo Parise per il Reportage, dedicate rispettivamente al giornalismo d'inchiesta e ai cronisti sottoposti a intimidazioni e abusi per le loro inchieste pericolose.

La Giuria composta da Attilio Bolzoni, Aldo Cazzullo, Toni Capuozzo e presieduta da Tiziana Lippiello Rettrice dell'Università Ca' Foscari-Venezia, da quest'anno partner del Premio, ha scelto appunto come vincitori Lucio Caracciolo e Marilena Natale. La Cerimonia di consegna dei premi si terrà sabato 24 settembre con inizio alle ore 17 al Teatro Mario Del Monaco di Treviso.

Caracciolo, direttore della rivista mensile 'Limes', è stato premiato "per essere riuscito a diventare il padre fondatore della passione di tanti italiani per la geopolitica", si legge nella motivazione. "Il riconoscimento che gli viene conferito - prosegue la giuria - non è solo un premio alla carriera ma anche alla sua capacità di disancorare l'analisi degli eventi dalle appartenenze ideologiche e politiche che consente una lettura lucida e appassionata nella quale i valori fondamentali della democrazia non si piegano alle agende quotidiane dei governi, aiutando la consapevolezza critica e la conoscenza delle radici di ragioni e torti".

Per la scelta di Marilena Natale, la giuria per questa scelta è stata affiancata dall'Associazione Ossigeno per l'Informazione, fondata dall' Ordine Nazionale dei Giornalisti e dalla Federazione Nazionale della Stampa. La Natale è stata premiata "per le sue numerose denunce sui rifiuti tossici nella Terra dei Fuochi con conseguenze devastanti per la salute soprattutto dei bambini, per il suo coraggio, per la passione civile e per non essersi mai lasciata turbare dalle ripetute intimidazioni nella costante ed esemplare lotta contro i clan camorristici. Questo riconoscimento assume un valore particolare se si pensa che i dati di quest'anno di Reporter senza Frontiere sulla libertà di stampa sono decisamente preoccupanti. Su un totale di 180 Paesi oggetto di valutazione il 73% è caratterizzato da situazioni molto gravi, difficili o problematiche per la professione giornalistica. L'Italia scende al 58esimo posto. Un risultato decisamente deludente. E deludenti anche gli Stati Uniti che si situano al 42 esimo posto, mentre i primi tre sono occupati, rispettivamente, da Norvegia, Danimarca e Svezia".

Un Premio speciale è stato riservato agli iscritti ai corsi di Laurea Triennale e Magistrale di Ca' Foscari, sollecitati a misurarsi con la comunicazione giornalistica su questioni contemporanee. In particolare gli studenti erano chiamati a dimostrare capacità di analisi critica degli scenari culturali e geopolitici e della crescente competizione globale tra paesi occidentali e asiatici. Una sfida concreta per giovani invitati a interpretare il presente attraverso l'analisi critica dei documenti, delle testimonianze e delle fonti per poter esprimere in maniera attiva un punto di vista documentato, capace di contribuire al dialogo interculturale.

Il premio di questa sezione è andato a Iman Aboutahir, di origine marocchina, nata e residente in Italia, con l'elaborato "Hong Kong. Un ponte tra Oriente e Occidente". La

vincitrice è iscritta al secondo anno del corso di laurea triennale in Lingue, Cultura e Società dell'Asia e dell'Africa mediterranea ed è stata premiata "per aver scelto di focalizzare la propria attenzione su un punto preciso della mappa del disordine mondiale, Hong Kong. Una situazione di crisi nota ma dimenticata che viene raccontata con l'efficacia impossibile a chi tenta di definire quadri più vasti e oggi più narrati. Il risultato è il ritratto semplice e diretto di un conflitto tra democrazia e centralismo autoritario, tra culture ibride e pensiero unico", recita la motivazione.

Il Premio ideato e organizzato da Antonio Barzaghi e Maria Rosaria Nevola è presieduto da Andrea Favaretto, Sindaco di Salgareda, Presidente onorario l'artista Gioietta Fioroni. Sostenuto dai Comuni di Salgareda, Ponte di Piave e Treviso, dalla Provincia di Treviso e dalla Regione del Veneto, si giova del Patrocinio del Ministero della Cultura, dell'Ordine Nazionale dei Giornalisti, dell'Ordine dei Giornalisti del Veneto e dell'Associazione Ossigeno per l'Informazione. Partner del Premio sono l'Università Ca' Foscari-Venezia e il Soroptmist International d'Italia-Club di Treviso.

Alla Cerimonia pubblica saranno presenti gli studenti dei Licei Duca Degli Abruzzi, Leonardo Da Vinci, Collegio Pio X di Treviso e Giuseppe Berto di Mogliano Veneto che hanno partecipato ai Corsi della Scuola di Reportage Goffredo Parise, giunta alla seconda edizione e ospitata presso il Complesso Museale di Santa Caterina a Treviso.

Nel team degli insegnanti figurano Lisa Iotti, giornalista d'inchiesta della Redazione di PresaDiretta/ Rai3, Alessandra Frigo Autrice di Piazzapulita / La 7, Antonella Serrecchia Content Producer della Società di podcast Chora, Massimiliano Torchia Videofilmaker di Rai 3/PresaDiretta e Sebastiano Mancinelli Montatore-editor di Piazzapulita/La7.

Come sostengono Maria Rosaria Nevola e Antonio Barzaghi "il Premio Parise costruisce il futuro, va oltre la sua missione, non si limita a premiare il giornalismo d'inchiesta, quello scomodo, genericamente dirimpente che non fa sconti al potere, ma si propone con la Scuola di reportage di stimolare nei giovani senso critico, passione civile e coraggio morale, requisiti fondamentali di questa professione". Questo premio "è un faro acceso sulla libertà di stampa, nello spirito della lezione di Goffredo Parise", conclude Barzaghi



## **Cerimonia di premiazione 24 settembre 2022**



**Goffredo Parise nella casa di un amico a Milano (12 maggio 1965)**

**Lucio Caracciolo e Marilena Natale vincitori all'unanimità delle prime due sezioni del premio, dedicate rispettivamente al giornalismo d'inchiesta e ai cronisti sottoposti a intimidazioni e abusi per le loro inchieste scomode e pericolose.**

La Giuria composta da Attilio Bolzoni, Aldo Cazzullo, Toni Capuozzo e presieduta da Tiziana Lippiello Rettrice dell'Università Ca'Foscari-Venezia, da quest'anno partner del Premio, ha scelto come vincitori della sesta edizione del Premio dedicato al grande scrittore veneto **Lucio Caracciolo e Marilena Natale.**

La Cerimonia di consegna dei premi si terrà sabato 24 settembre, con inizio alle ore 17,00 al Teatro Mario Del Monaco di Treviso.

### *Sezione A*

Reportage televisivi, su quotidiani, periodici e online  
**LUCIO CARACCILO**, direttore della rivista mensile Limes

### **Motivazione**

“Per essere riuscito a diventare il padre fondatore della passione di tanti italiani per la geopolitica.

Il riconoscimento che gli viene conferito non è solo un premio alla carriera, ma anche alla sua capacità di disancorare l'analisi degli eventi dalle appartenenze ideologiche e politiche, che consente una lettura lucida e appassionata nella quale i valori fondamentali della democrazia non si piegano alle agende quotidiane dei governi, aiutando la consapevolezza critica e la conoscenza delle radici di ragioni e torti”.

### *Sezione B*

Premio speciale per giornalisti vittime di intimidazioni e abusi  
**MARILENA NATALE**, giornalista

La giuria per questa scelta è stata affiancata dall'Associazione Ossigeno per l'Informazione, fondata dall'Ordine Nazionale dei Giornalisti e dalla Federazione Nazionale della Stampa.

## Motivazione

“Per le sue numerose denunce sui rifiuti tossici nella Terra dei Fuochi con conseguenze devastanti per la salute soprattutto dei bambini, per il suo coraggio, per la passione civile e per non essersi mai lasciata turbare dalle ripetute intimidazioni nella costante ed esemplare lotta contro i clan camorristici”.

Questo riconoscimento assume un valore particolare se si pensa che i dati di quest'anno di Reporter senza Frontiere sulla libertà di stampa sono decisamente preoccupanti. Su un totale di 180 Paesi oggetto di valutazione il 73% è caratterizzato da situazioni molto gravi, difficili o problematiche per la professione giornalistica.

L'Italia scende al 58esimo posto. Un risultato decisamente deludente. E deludenti anche gli Stati Uniti che si situano al 42esimo posto, mentre i primi tre sono occupati, rispettivamente, da Norvegia, Danimarca e Svezia.

### *Sezione C*

Premio speciale riservato agli studenti iscritti ai corsi di Laurea Triennale e Magistrale di Ca' Foscari, sollecitati a misurarsi con la comunicazione giornalistica su questioni contemporanee. In particolare, erano chiamati a dimostrare capacità di analisi critica degli scenari culturali e geopolitici e della crescente competizione globale tra paesi occidentali e asiatici. Una sfida concreta per giovani invitati a interpretare il presente attraverso l'analisi dei documenti, delle testimonianze e delle fonti, per poter esprimere in maniera attiva un punto di vista documentato, capace di contribuire al dialogo interculturale.

Conferito a:

**IMAN ABOUTAHIR**, di origine marocchina, nata e residente in Italia, con l'elaborato "Hong Kong. Un ponte tra Oriente e Occidente", iscritta al secondo anno del corso di laurea triennale in Lingue, Cultura e Società dell'Asia e dell'Africa mediterranea.

## Motivazione

“Per aver scelto di focalizzare la propria attenzione su un punto preciso della mappa del disordine mondiale, Hong Kong. Una situazione di crisi nota ma dimenticata, che viene raccontata con l'efficacia impossibile a chi tenta di definire quadri più vasti e oggi più narrati.

Il risultato è il ritratto semplice e diretto di un conflitto tra democrazia e centralismo autoritario, tra culture ibride e pensiero unico”.



**Goffredo Parise fotografato da Paolo Monti (Wikipedia)**

Il Premio ideato e organizzato da Antonio Barzaghi e Maria Rosaria Nevola, è presieduto da Andrea Favaretto, Sindaco di Salgareda.

Presidente onorario l'artista Giosetta Fioroni.

Sostenuto dai Comuni di Salgareda, Ponte di Piave e Treviso, dalla Provincia di Treviso e dalla Regione del Veneto, si giova del Patrocinio del Ministero della Cultura, dell'Ordine Nazionale dei Giornalisti, dell'Ordine dei Giornalisti del Veneto e dell'Associazione Ossigeno per l'Informazione. Partner del Premio sono l'Università Ca' Foscari di Venezia e il Soroptimist International d'Italia-Club di Treviso.

Alla Cerimonia pubblica saranno presenti anche gli studenti dei Licei Duca Degli Abruzzi, Leonardo Da Vinci, Collegio Pio X di Treviso e Giuseppe Berto di Mogliano Veneto, che hanno partecipato ai Corsi della Scuola di Reportage Goffredo Parise, giunta alla seconda edizione e ospitata presso il Complesso Museale di Santa Caterina a Treviso.

Nel team degli insegnanti figurano Lisa Iotti, giornalista d'inchiesta della Redazione di PresaDiretta Rai3, Alessandra Frigo, autrice di Piazzapulita / La 7, Antonella Serrecchia, Content Producer della Società di podcast Chora, Massimiliano Torchia, Videofilmaker di Rai 3/PresaDiretta e Sebastiano Mancinelli, Montatore-editor di Piazzapulita/La7.

Come sostengono **Maria Rosaria Nevola** e **Antonio Barzagli**, il Premio Parise costruisce il futuro, va oltre la sua missione, non si limita a premiare il giornalismo d'inchiesta, quello scomodo, genericamente dirompente che non fa sconti al potere, ma si propone con la Scuola di reportage di stimolare nei giovani senso critico, passione civile e coraggio morale, requisiti fondamentali di questa professione.

### **Immagine di copertina**

Alberto Moravia e Goffredo Parise, foto di Lorenzo Capellini



**Antonio Barzagli**, partenopeo di nascita, è laureato in Scienze Politiche all'Università di Napoli e ha frequentato l'Istituto Superiore di Scienze Sociali di Trento.

È stato direttore dell'Ente Provinciale per il Turismo di Treviso dal 1970 al 1986 e in questa veste ha ideato e organizzato in Italia e all'estero importanti mostre d'arte e convegni scientifici.

Si è poi occupato di comunicazione istituzionale, editoria, organizzazione e promozione di eventi culturali.

Autore di saggi e articoli sulle arti minori e sulla storia del costume, è ideatore, direttore artistico e segretario del "Premio Goffredo Parise per il Reportage"

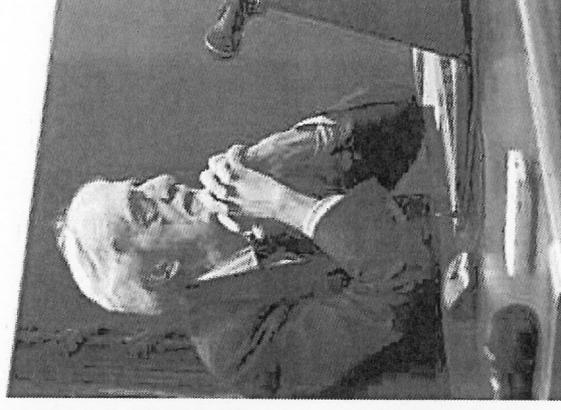
**PREMIO PARISE.** Proiezione in anteprima per i quattro documentari in concorso realizzati dagli studenti trevigiani

# A scuola per realizzare reportage

**S**ala gremita per la proiezione in anteprima dei quattro documentari in concorso, frutto del lavoro di altrettanti gruppi di studenti trevigiani, per la scuola di reportage Goffredo Parise: lezioni tenute da docenti del calibro di Alessandra Frigo, autrice di *PiazzaPulita*, e Lisa Foti, giornalista d'inchiesta di *Presadiretta*, che si sono tenute nei mesi passati negli spazi del museo di Santa Caterina di Treviso. Sabato 17 settembre nella sala Pio X, all'interno dell'omonimo collegio trevigiano, si è svolta la presentazione dei reportage ideati e sviluppati da quattro istituti scolastici del territorio: collegio vescovile Pio X, licei "Duca degli Abruzzi" e "Leonardo Da Vinci" di Treviso e "Giuseppe Berio" di Mogliano Veneto. "I ragazzi si sono occupati di tutte le fasi del reportage - spiega Antonio Barzaghi, direttore artistico del premio Parise -. È stato un lavoro enorme che ha richiesto loro tanta passione e impegno civile. Dobbiamo esserne molto fieri, perché hanno prodotto dei reportage di ottima qualità degni di competere con quelli che portano la firma di grandi giornalisti italiani". Gli studenti del Pio X (Riccardo Cacconato, Giangiacomo Massimo Lupo Ciarnar, Vittoria Cervi, Elena Dalla Cia, Giulia Ferrari, Ginevra Enrica Giabardo, Sebastiano Giovanetti,



Antonio Barzaghi, direttore artistico del premio Parise. Al centro, la sala gremita al collegio Pio X per la proiezione, sabato 17 settembre, in anteprima, dei quattro documentari in concorso



Valentina Martini, Margherita Mordeni, Tommaso Santucci, Chiara Scalco e Susanna Sgarbossa) hanno dato vita a un lavoro intitolato "S.O.S. Analfabetismo": si sono impegnati per indagare le cause di questo fenomeno, dimostrandone le conseguenze e cercando di trovare alcune possibili soluzioni a uno dei più gravi problemi che affligge il Belpaese. Basti pensare che il 28% degli italiani tra i 16 e i 56 anni è analfabeta funzionale e che questo dato risulta essere tra i più alti d'Europa. "È stato un percorso molto impegnativo - afferma Elena Dalla Cia, membro del team -

Rightes, Roan Tollia). Un viaggio che racconta la scuola di oggi: quella che gli studenti hanno, fatta di lezioni frontali, edifici fatiscenti e sovraccarico di studio a fronte di risultati insoddisfacenti, e quella che invece vorrebbero, con un sistema che prenda a modello quello finlandese nel quale, ad esempio, non si mettono voti fino ai 13 anni e tra le materie scolastiche abbia il volontariato che, secondo gli intervistati, fa parte a tutti gli effetti di un processo di crescita educativa. Il liceo "Da Vinci", attraverso "Mattone Nobile" ha raccontato il valore culturale, storico e artistico delle Ville Venete, 3.800, troppo spesso

abbandonate. Gli alunni (Emma Anadio, Filippo Biori, Francesco Brondolin, Sofia Burgio, Tommaso De Biasi, Tommaso De Faveri, Camilla De Nat, Carlo Aurelio Melloni, Margherita Randon, Alessandro Scioletta, Riccardo Zaratini) hanno raccolto documenti e testimonianze per capire in che modo contrastare l'abbandono e il degrado di questo immenso patrimonio anche grazie all'aiuto dei cittadini. "Il male oscuro", l'ultimo lavoro in concorso, ha visto gli studenti del liceo statale "Berio" di Mogliano (Ginevra Bertetti, Jacopo De Zorzi, Rachele Favaro, Giulio

Federici, Francesco Fiorini, Greta Franzoi, Emma Frate, Caterina Gazzato, Chiara Magoga, Andrea Marchiori, Maddalena Marconato, Alessandro Sartor e Pietro Zaja) addentrarsi nei districchi e dolorosi corridoi dei disturbi alimentari, aumentati del 30% post Covid e che, a oggi, coinvolgono una fascia d'età sempre più bassa. Un dato allarmante che vede schizzare i ricoveri nel reparto di neuropsichiatria infantile dell'ospedale di Treviso. Sabato 24 settembre, al teatro comunale Del Monaco, ci sarà la cerimonia di premiazione del reportage vincitore.

Elsa Adamo

## L'Agenda

I 4 reportage degli studenti delle scuole che hanno partecipato alla scuola Parise: il 24 settembre la cerimonia del Premio

# Giovani reporter in campo nuovi sguardi sul presente

### IL PROGETTO

TREVISO "(D)Istruzione", ovvero l'inefficace sistema scolastico pubblico, ingessato nella lezione frontale che non stimola la passione dell'apprendimento come lo evidenziano i ragazzi del "Duca degli Abruzzi" di Treviso. I liceali del "Giuseppe Berio" di Mogliano, partendo dal "Il male oscuro" dello scrittore moglianese, si occupano dei disturbi alimentari che colpiscono gli adolescenti, tanto più durante la pandemia. "Mattone nobile" è il tema affrontato dagli studenti dello scientifico "Da Vinci" di Treviso: il valore artistico e storico delle 3800 ville storiche del Veneto che ancora non sono valorizzate al meglio, per attirare più turisti e offrire nuove forme di economia. Infine "S.O.S. Analfabetismo", firmato dal gruppo di aspiranti giornalisti del Collegio vescovile Pio X, in cui si parla del preoccupante fenomeno dell'analfabetismo funzionale, che in Italia coinvolge un terzo della popolazione, uno dei dati più alti d'Europa.

### LE TEMATICHE

Sono i temi di strettissima attualità, indagati e raccontati dagli studenti dei quattro istituti superiori trevigiani in forma di servizio giornalistico filmato, come nella migliore tradizione dello Speciale Tg1. Li hanno realizzati grazie alla Scuola di Re-



portage, sorta nell'ambito del Premio Goffredo Parise per il reportage, creato da Antonio Barzaghi e da Maria Rosaria Nevola (coordinatrice della scuola) con il sostegno della Regione Veneto, dei Comuni di Treviso, Ponte di Piave e Salgareda, luoghi che hanno significato molto nella vita dello scrittore e giornalista, scomparso nel 1986, autore di memorabili reportage di viaggio.

### ANTEPRIMA

Ieri mattina, al Collegio Pio X, Antonio Barzaghi e Andrea Favaretto, sindaco di Salgareda e presidente della giuria, hanno presentato l'anteprima dei quattro reportage, costruiti nell'anno scolastico 2021/2022, seguiti in ogni fase (dalle interviste filmate all'editing finale) dagli studenti, sotto la guida di un team di docenti composto da giornall-

sti e redattori di noti format d'inchiesta, come "Piazzapulita" de L7 e "Presadiretta" di Rai 3. Una giuria decreterà quale è il migliore in assoluto dei quattro lavori e assegnerà delle menzioni di merito per la migliore narrazione, il miglior editing e il miglior montaggio. La cerimonia di proclamazione si terrà sabato 24 settembre al Teatro Comunale "Mario Del Monaco"; nell'occasione la giuria del Premio Parise conferirà un riconoscimento speciale a Lucio Caracciolo, fondatore di "Limes". Da questa edizione, inoltre, il premio acquisisce come partner anche l'Università Ca' Foscari, che assegnerà un riconoscimento ad una studentessa di origine marocchina dell'ateneo veneziano, autrice di un elaborato di geopolitica sui rapporti tra Oriente e Occidente. (cr.sp.)

**Giornalismo**

## A Treviso i ragazzi imparano il reportage nel nome di Parise

Treviso, capitale del reportage italiano, sabato 24 settembre festeggia l'inchiesta giornalistica con due premi assegnati a partire dalle 17 al teatro comunale Mario del Monaco. Il primo riguarda l'unica scuola italiana di reportage per studenti delle superiori, che da due anni è la trevigiana «Goffredo Parise» avente come partner l'Università Ca' Foscari e il Soroptimist Club, sostenuta dall'assessorato alla Formazione della Regione Veneto e dal Comuni in cui visse il celebre scrittore: Salgareda, Ponte di Piave e Treviso. Al termine di cinque weekend di corsi da dicembre a maggio nella sede museale di Santa Caterina, 46 studenti di istituti locali hanno realizzato il loro video reportage avendo come docenti Lisa Iotti, giornalista di Presadiretta - Rai 3, Alessandra Frigo autrice di Piazzapulita- la7, Antonella Serrecchia, Content Producer della società di podcast Chora, Massimiliano



Maestro Goffredo Parise è stato scrittore e giornalista

Torchia videomaker di Presadiretta - Rai 3, Sebastiano Mancinelli montatore editor di Piazzapulita- la7, coordinati da Maria Rosaria Nevola docente di Filosofia. Attestati per tutti e diplomi per chi ha realizzato uno del quattro lavori in concorso: *Il male oscuro* sull'epidemia di disturbi alimentari che ha colpito i giovani in pandemia, realizzato dal liceo statale Giuseppe Berio di Mogliano Veneto (Tv); *Mattone nobile* che si è chiesto

come valorizzare al meglio le 3.800 ville venete, prodotto dal liceo statale Leonardo da Vinci di Treviso; *(D)istruzione* del liceo statale Duca degli Abruzzi di Treviso su come i ragazzi vedono la scuola e come la vorrebbero cambiare; *Sos Analfabetismo*, reportage del Collegio vescovile Pio X di Treviso sull'analfabetismo funzionale che riguarda il 28% degli italiani tra i 16 e 56 anni. E poi il 6° «Premio Goffredo Parise» per i migliori reportage di giornalisti affermati, scelti dalla giuria presieduta da Tiziana Lippello retrice di Ca' Foscari (partner del premio), composta dai giornalisti Aldo Cazzullo del *Corriere della Sera*, Attilio Bolzoni e Toni Capuozzo. Due sezioni dedicate alle inchieste video - online e carta stampata e ai giornalisti sottoposti a minacce, e premio speciale agli studenti di Ca' Foscari impegnati sull'attualità geopolitica. Ideato e organizzato da Antonio Barzagli e Maria Rosaria Nevola, lo presiede Andrea Favaretto, sindaco di Salgareda col sostegno dei Comuni di Ponte di Piave e Treviso, della Provincia e dell'assessorato alla Cultura della Regione.

**Roberto Brumat**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Redazione  
17 settembre 2022 11:34



di TULLIO DEBIO / ROBERTO CAMILLO BENOIO COFFE DI GAVIONE

## Premio Goffredo Parise: presentati in anteprima i lavori degli studenti della Scuola di Reportage

Il corso ha consentito agli allievi coinvolti di acquisire le competenze di base teoriche e pratiche necessarie per la realizzazione di un reportage televisivo

I più letti

1. SALIZADA

Salvo una breccia caduta dal  
tetto, da ottobre sarà senza  
lavoro



Sabato 17 settembre, nella sede dell'Istituto Pio X, sono stati presentati alla cittadinanza i lavori degli studenti dei 4 Istituti trevigiani che hanno partecipato ai corsi della seconda edizione della Scuola di Reportage che affianca il Premio nazionale per il giornalismo d'inchiesta dedicato a Goffredo Parise. La Scuola di reportage organizzata in 5 weekend tra dicembre 2021 e maggio 2022 ha consentito agli allievi dei 4 Istituti coinvolti di acquisire le competenze di base teoriche e pratiche necessarie per la realizzazione di un reportage televisivo: dalla ricerca del tema allo studio delle fonti, alla preparazione del piano delle riprese, alle tecniche di filmmaking, alla realizzazione di un'intervista, alla scrittura e strutturazione di un percorso fino al montaggio e all'editing.

Alla base di tutto c'è la convinzione che la realtà è molto complessa e fatta di tante sfumature. Per comprenderla e poi raccontarla occorrono tempo, sguardo, profondità. Bisogna coltivare dubbi, andare nei luoghi di cui si parla, saper ascoltare, confrontarsi e raccogliere punti di vista, anche di chi non la pensa come noi. Insomma restituire il mondo nelle sue contraddizioni, con onestà e rispetto è indubbiamente un buon modo per allenare il pensiero critico. Un prezioso antidoto alla polarizzazione e superficialità che ci circonda. Agli alunni sono stati fin da principio, proposti obiettivi alti per abituarli allo spirito di sacrificio e l'umiltà nell'affrontare questo percorso formativo originale e complesso. Il team di docenti vede la presenza di illustre firme del giornalismo

d'inchiesta, del filmmaking e del montaggio: Lisa Iotti Giornalista d'inchiesta PresaDiretta/Rai 3, Alessandra Frigo, Autrice di Piazza pulita, Antonella Serrecchia Content Producer Socieà di podcast Chora, Massimiliano Torchia, Videofilmaker di PresaDiretta/Rai 3, Sebastiano Mancinelli Montatore Editor di Piazzapulita/La 7.

Coordinatrice della Scuola di reportagenè Maria Rosaria Nevola, docente di filosofia, ideatrice della Scuola e del Premio Parise con Antonio Barzagli, direttore artistico e segretario dello stesso. Promotori e sostenitori della Scuola sono la Regione del Veneto- Assessorato Formazione e Istruzione, la Provincia, i Comuni di Treviso, Salgareda e Ponte di Piave, il Soroptmist Club di Treviso e Banca Prealpi. I corsi si sono tenuti nel Complesso Museale di Santa Caterina a Treviso La Cerimonia di premiazione si terrà al Teatro Comunale di Treviso Mario Del Monaco sabato 24 settembre 2022 con inizio alle ore 17.

Gli alunni del Liceo Giuseppe Berto di Mogliano Veneto con il reportage "Il male oscuro" hanno affrontato il tema dei disturbi alimentari nell'adolescenza: una vera e propria epidemia nell'epidemia. Negli ultimi due anni i casi sono aumentati del 30% e la fascia di età coinvolta è sempre più bassa. Gli alunni del Liceo Leonardo Da Vinci di Treviso con il reportage "Mattone nobile" hanno raccontato il tema della tutela e valorizzazione dell'immenso patrimonio culturale costituito dalla Ville Venete. Gli alunni del Liceo Duca Degli Abruzzi di Treviso con il reportage "(D)istruzione" hanno raccontato la scuola che hanno e quella che vorrebbero nonché l'incapacità del sistema di fronteggiare le esigenze contemporanee. Gli studenti del Collegio Vescovile Pio X di Treviso hanno affrontato il tema dell'analfabetismo funzionale, per capirne le cause, immaginare le conseguenze e scovare possibili soluzioni.

# TREVISO TODAY

Notizie Cosa fare in città Zone  

EVENTI

## Anteprima della 6<sup>a</sup> edizione del Premio Goffredo Parise

★★★★○

### EVENTI



**DOVE** Casetta delle Fate

Via Gonfo, 4

Salgareda

**QUANDO** Dal 15/07/2022 al 15/07/2022 **SOLO DOMANI** 20.30

**PREZZO** GRATIS

**ALTRE INFORMAZIONI**

Redazione

11 luglio 2022 17:09

Venerdì 15 luglio alle ore 20,30 a Salgareda nella magica atmosfera del giardino della Casetta delle Fate in via Gonfo 4, Giovanni Bulian, Professore di Antropologia e Storia delle religioni del Giappone presso l'Università Ca' Foscari e Antonio Barzagli, Direttore artistico del Premio Parise dialogano sul Paese del Sol Levante. Modera l'incontro Michele Coiro Assessore alla Cultura del Comune di Salgareda. Nel settembre del 1980 lo scrittore vicentino, su invito dell'Ambasciatore d'Italia a Tokyo Boris Biancheri, si recò in Giappone dove trascorse più di un mese. Questa straordinaria esperienza, vero e proprio pellegrinaggio estetico, venne raccontata in una serie di articoli pubblicati dal Corriere della Sera tra il 1981 e l'anno seguente per poi essere raccolti nel libro *L'eleganza è frigida*, in quanto orfana della passione dei sensi.

L'incontro è un'occasione da non perdere, per conoscere attraverso un brillante dialogo aspetti poco esplorati della cultura e l'anima più segreta di un paese profondamente originale, unico, un vero e proprio pianeta sconosciuto. Una cultura, quella nipponica, che persiste pur all'interno di un mondo fortemente inserito nella modernità. Il reportage di Parise ci restituisce un Giappone visto come un luogo di sogno, di poesia. A ben guardare molto simile a Salgareda, a quel "piccolo Eden profumato di sambuco", emarginato dalla grande rivoluzione antropologica che ha travolto il nostro paese, dove si nasconde "un relitto di casa, una sorta di fienile quasi invisibile" scoperto da Parise da poco tornato dall'inferno dell'Indocina, in un tardo pomeriggio del 1970

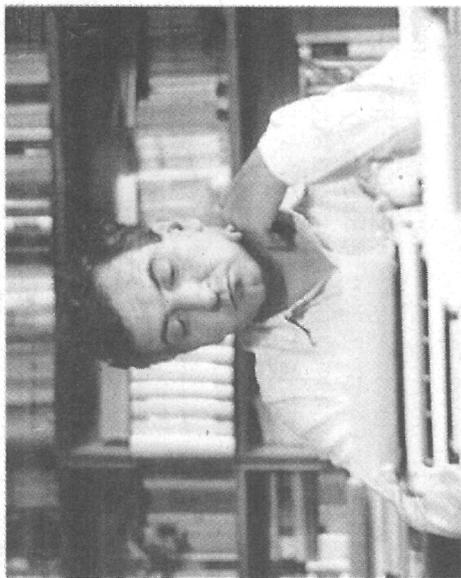
SCUOLA DI REPORTAGE GOFFREDO PARISE. Parte a Treviso dal 10 dicembre

# Imparare a coltivare dubbi

**P**er capire la realtà, con tutte le sue sfumature, e poi per raccontarla servono tempo, sguardo, profondità, bisogna coltivare dubbi più che certezze, andare nei luoghi di cui si parla, ascoltare, confrontarsi, raccogliere punti di vista, anche di chi non la pensa come noi. Per imparare il mestiere del raccontare e restituire alla comunicazione quel valore etico e sociale oggi più che mai necessario parte a Treviso la scuola di reportage Goffredo Parise.

Nata da un'idea di Maria Rosaria Nevola, che ne è anche la coordinatrice, l'iniziativa si sviluppa in seno al Premio Goffredo Parise per il reportage. Dopo una prima esperienza pilotata realizzata online, a causa della pandemia, il laboratorio inizia venerdì 10 dicembre nella sede di Santa Caterina. Fino a maggio, per cinque settimane, coinvolgerà 46 studenti provenienti da quattro scuole del territorio: il liceo Duca degli Abruzzi, il collegio Pio X, il liceo Da Vinci di Treviso e il liceo Berio di Mogliano Veneto.

Sostenuta dalla Regione del Veneto, dalla Provincia di Treviso e dai Comuni di Treviso, Salgareda, Ponte di Piave, Soroptimist International – Club di Treviso e Banca Prealpi, la scuola permetterà ai giovanissimi reporter di acquisire le prime competenze teoriche e pratiche necessarie per realizzare un mini-reportage audiovisivo: dalla ricerca del tema allo



studio delle fonti, dal piano di riprese alle tecniche di film making, dalla scrittura fino al montaggio e all'edizione, con incursioni verso nuove forme di racconto, come il podcast, oggi in grande espansione. Un'opportunità non solo per chi coltiva già la passione del giornalismo, ma anche per chi è incuriosito dall'aspetto delle riprese o dall'editing, sapendo che potrà contare sull'insegnamento di alcuni dei più bravi professionisti in Italia.

“Con questa iniziativa, Treviso diventa centrale per la formazione degli alunni delle scuole secondarie di secondo grado grazie a un esperimento unico in Italia e al contributo di docenti di alto profilo - afferma Lavinia Colonna Pre-

ti, assessora alla cultura del Comune di Treviso -». Siamo felici di ospitare la scuola negli spazi di Santa Caterina, cuore culturale della nostra città che apre sempre più ai giovani e alla loro crescita umana e professionale”.

**I docenti.** Guidato da Lisa Iotti, giornalista e autrice di docufiction, inviata per PresaDiretta, il gruppo di lavoro coinvolge giornalisti, videomaker, montatori. Docenti saranno Antonella Serrecchia, content producer per Chora, società di podcast fondata da Mario Calabresi, Alessandra Frigo, autrice delle Iene dal 2014 e ora a Piazzapulita, dove cura l'ideazione e la realizzazione dei servizi video, Massimiliano Torchia, videomaker di PresaDiretta. E ancora Sebastiano Mancinelli, editor del programma Piazzapulita, e Riccardo Staglianò, giornalista, saggista, studioso di nuove tecnologie e del loro effetto sulla società, inviato per Il Venerdì di Repubblica.

Tra gli scopi della Scuola, oltre alla realizzazione di un racconto-inchiesta, c'è anche quello di imparare a lavorare insieme. I 46 ragazzi saranno divisi in due gruppi, a loro volta suddivisi in 4 sottogruppi, ciascuno dei quali realizzerà una parte del reportage. Le lezioni teoriche si alterneranno alle esercitazioni pratiche girando immagini, interviste e sperimentando sul campo le diverse fasi che portano alla realizzazione del reportage.

# Parise e il Giappone, l'emozione di un "piccolo Eden"

## L'ANTEPRIMA

**SALGAREDA** Anteprima del Premio Parise venerdì alle 20.30 alla Casetta delle fate in via Goffredo. Nella galleria del Piave si espone il rapporto fra Goffredo Parise e il Giappone, "piccolo Eden profumato di Sambuco". Anticipando quella che è la 6. edizione del Premio Parise per il reportage, a dialogare sullo scrittore e sul suo rapporto con il paese del Sol Levante ci saranno Giovanni Bulian, professore di Antropologia e Storia delle religioni del Giappone all'Università Ca' Foscari e Antonio Barzaghi, direttore artistico del Premio. Modera l'incontro Michèle Coiro assessore alla Cultura del Comune di Salgareda.

## IL SOL LEVANTE

E' il 1980 quando lo scrittore vicentino, su invito di Boris Biancheri, ambasciatore d'Italia a Tokyo, si reca in Giappone dove trascorre più di un mese. E' settembre: Parise intraprende così quello che sarà un vero e proprio pellegrinaggio estetico. I suoi reportage vengono pubblicati dal Corriere della Sera tra il 1981 e l'anno seguente. Sono pagine di impareggiabile scrittura, tanto che vengono raccolte nel libro "L'eleganza è frigida". Così titolato a significare che l'eleganza è orfana della passione dei sensi. «Deserto, color lilla e le piccole, immense roccie muschiose appena rosate dal tramonto. Il Marco cade in contemplazione per un tempo ancora una volta ignoto, fino a quando il rosa si spense sulle



**RAPPORTE** I reportage di Parise sono stati pubblicati sul Corriere

roccie come sulle cime di Lavaredo. Allora giunse un'aria violetta, portata come dal mantello di un fantasma, era ormai notte ed egli fu costretto dai guardiani ad uscire ma ormai era fatta: quel solo giorno felice valeva più di una intera vita e forse proprio questo era lo Zen» è un passaggio di uno dei racconti.

## IL LUOGO

Nel suggestivo giardino della Caserta, curato con amore da

**SALGAREDA, VENERDI  
ALLA CASETTA DELLE  
FATE L'ANTEPRIMA  
DELLA 6. EDIZIONE  
DEL PREMIO: INCONTRO  
CON IL DOCENTE BULIAN**

Moreno Vidotto, circondati solo dal canto dei grilli e dalla luce delle stelle, ci si avverterà in quella che è una nazione affascinante, in tanti aspetti ancora inesplorati. Un paese originale dove la modernità più avveniristica si fonde con tradizioni ancestrali. Goffredo Parise si lascia trasportare più dalle sensazioni che non dall'analisi sistematica della realtà che lo circonda. Lo stesso accade alla Caserta delle fate, dove lasciarsi andare alle sensazioni che esprimono il contesto, con la presenza del fiume Piave, delle rosee piantate dalla scrittrice che sono tornate a fiorire, e dagli "inseparabili bisbigli" di tutti coloro che questo luogo l'hanno vissuto ed amato.

**Annalisa Fregonese**  
FOTOGRAFIA: ANTONIO

## **Casetta delle Fate Parise in Giappone parla Giovanni Bulian**

**Anteprima della 6° edizione del Premio Goffredo Parise, questa sera alle 20.30 nel giardino della Casetta delle Fate di Salgareda. Giovanni Bulian, docente di Antropologia e Storia delle religioni del Giappone a Ca' Foscari, e Antonio Barzaghi, direttore artistico del Premio Parise, ricorderanno il viaggio in Giappone del 1980 che il giornalista e scrittore narrò in articoli sul Corriere della Sera e nel libro "L'eleganza è frigida". Modera l'incontro Michele Coiro, assessore alla Cultura del Comune di Salgareda. Ingresso libero.**

Mercoledì 25 Maggio 2022  
www.gazzettino.it

## Il Premio

# Fase finale per i ragazzi della scuola di reportage

La ricerca di una scuola che metta al centro gli studenti e i loro bisogni, a confronto con esperienze internazionali; il fenomeno dell'analfabetismo funzionale; il disagio psicologico dei giovani; la cura di un bene collettivo. Sono questi gli argomenti scelti e sviluppati dagli studenti che hanno partecipato alla Scuola di Reportage Goffredo Parise di Treviso, che si è chiusa l'altro giorno dopo 5 mesi di lavoro in cui i 46 ragazzi provenienti dal Liceo Duca degli Abruzzi, dal Collegio Pio X e dal Leonardo Da Vinci di Treviso, e dal Berto di Mogliano, hanno lavorato sperimentando la capacità di attingere alle fonti, selezionare e catalogare le informazioni e relazionarsi con esperti, mettendosi alla prova, dietro la telecamera, nel lavoro di gruppo. Con l'obiettivo di acquisire gli attrezzi del linguaggio del reportage. Tutto il materiale scritto, organizzato e girato darà vita a quattro racconti audiovisivi che saranno presentati il prossimo 17 settembre negli spazi del Museo di Santa Caterina, che hanno ospitato anche il laboratorio, in attesa della cerimonia ufficiale del Premio Goffredo Parise, il 24 settembre al Teatro Mario Del Monaco.



18 maggio 2022

## 6° edizione Premio Parise per il Reportage



⋮

### Conferenza stampa

Martedì 26 Aprile 2022 si è tenuta la conferenza stampa di presentazione del Premio Goffredo Parise per il Reportage, in cui il Club Treviso si inserisce con l'assegnazione di un premio speciale riservato ad una professionista nel campo della comunicazione. La collaborazione è nata lo scorso anno come Progetto per la celebrazione del 60° Anniversario del Club.

La sesta edizione del Premio Goffredo Parise per il Reportage vuole ricordare il grande scrittore veneto, autore di indimenticabili reportage, attraverso la premiazione del lavoro di giornalisti della televisione, della carta stampata e di giornali on line per la loro capacità di far emergere notizie poco conosciute, stimolando l'opinione pubblica e diffondendo i fatti del mondo attraverso parole e immagini. Parise ancor oggi per il giornalismo

moderno e per chi continua a praticare il giornalismo d'inchiesta e di denuncia, è la “stella polare”.

La Giuria composta da Attilio Bolzoni, Toni Capuozzo, Aldo Cazzullo, sarà quest'anno presieduta da Tiziana Lippiello, Rettore dell'Università Ca' Foscari Venezia, partner del Premio.

La collaborazione tra il Club e Antonio e Mariarosaria Barzaghi, ideatori e cuore pulsante del “Premio Goffredo Parise per il Reportage” e della “Scuola di Reportage” è stata avviata nel 2021, in occasione del 60° Anniversario della Fondazione del Club Treviso. Si tratta per il Club di un service molto importante soprattutto perché è un progetto finalizzato a valorizzare il lavoro in rete tra soggetti diversi tra loro, coinvolgendo le ragazze e i ragazzi di oggi, attraverso le professioni. Vi è quindi piena condivisione delle finalità per le quali sono stati creati il premio e ancora di più la scuola.

Per il 2022 il progetto è quello di mantenere un riconoscimento speciale “Soroptimist – Club di Treviso” all'interno del Premio dedicato ad una professionista nel campo della comunicazione e riconfermare il sostegno alla Scuola di Reportage nella convinzione che sia sempre più necessario mettere al centro i giovani e le professioni attraverso la conoscenza.

La Cerimonia di Premiazione del 6° Premio Goffredo Parise per il Reportage si svolgerà il 24 Settembre 2022 al Teatro Mario del Monaco.

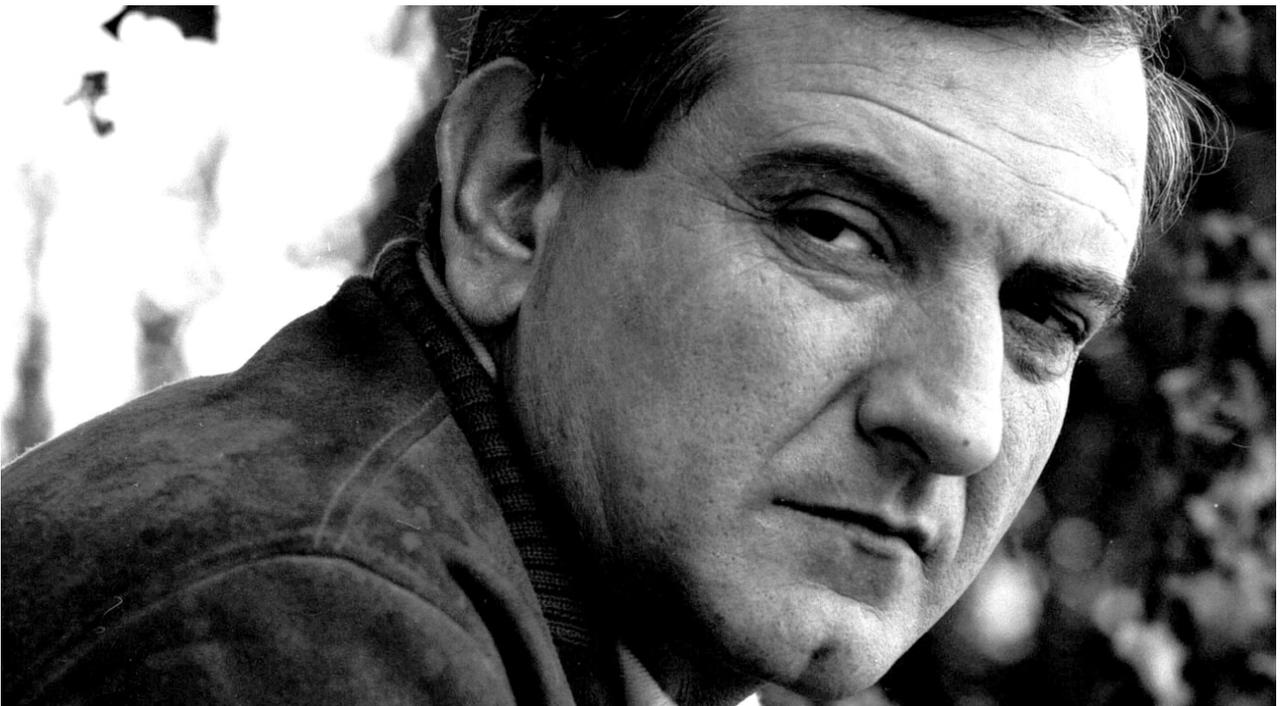
**AUTORE:** Carolina Fago - Club Treviso

**PRESIDENZA:** Giovanna Guercio

ATTUALITÀ CENTRO

## Premio Goffredo Parise per il reportage: presentata la sesta edizione

Torna l'atteso riconoscimento dedicato al grande scrittore veneto. La cerimonia è in programma il prossimo 24 settembre al Teatro Comunale Mario del Monaco di Treviso



**L**a sesta edizione del Premio Goffredo Parise per il Reportage vuole ricordare il grande scrittore veneto, autore di indimenticabili reportage, attraverso il lavoro dei giornalisti della televisione e della carta stampata e online e la loro capacità di dare testimonianza di ciò che è nascosto, attirando l'attenzione del pubblico e diffondendo i fatti del mondo attraverso parole e immagini. «Il reportage dà voce alle vicende drammatiche che l'umanità attraversa: dopo la pandemia, oggi il conflitto in Ucraina sembra precipitarci in un tempo che pensavamo finito, chiuso per sempre. Il compito di questo Premio è anche ricordarcelo - afferma Antonio Barzaghi ideatore e direttore

artistico – Parise ancor oggi, per il giornalismo moderno e per chi continua a praticare il mandato del giornalismo d'inchiesta e di denuncia, è la “stella polare”. Vera e propria penna vagabonda, gira il mondo alla ricerca di verità non retoriche e scrive i suoi articoli mirando al cuore delle cose senza la pretesa di dire tutto o fornire un quadro obiettivo ma sempre con lo stile dell'artista calato profondamente nella realtà delle situazioni, assistito da un amoroso tocco».

## LA GIURIA

Composta da Attilio Bolzoni, Toni Capuozzo, Aldo Cazzullo, la Giuria sarà presieduta quest'anno da Tiziana Lippiello, Rettrice dell'Università Ca' Foscari Venezia, partner del Premio. In questi mesi tutti i membri sono al lavoro per selezionare i vincitori delle due sezioni principali, a cui andrà un premio in denaro del valore di tremila euro. La cerimonia pubblica di consegna è in programma sabato 24 settembre 2022 al Teatro Comunale Mario del Monaco di Treviso.

## LE SEZIONI

La prima sezione del Premio è riservata a reportage televisivi, pubblicati su quotidiani e riviste e giornali online, trasmessi o pubblicati tra giugno 2021 e maggio 2022. La seconda sezione è dedicata alle inchieste scomode e pericolose e ai cronisti sottoposti a minacce a abusi, in collaborazione con l'associazione Ossigeno per l'Informazione, fondata dall'Ordine Nazionale dei Giornalisti e dalla Federazione Nazionale della Stampa. Una terza sezione speciale per la prima volta sarà riservata agli studenti iscritti ai corsi di Laurea Triennale e Magistrale dell'Università Ca' Foscari Venezia, sollecitati a misurarsi con la comunicazione giornalistica su questioni contemporanee, in particolare sui rapporti Asia-Occidente tra passato e futuro. I candidati dovranno dimostrare capacità di analisi critica degli scenari culturali e geopolitici e della crescente competizione globale tra paesi occidentali e asiatici. Lo studente vincitore riceverà un premio in denaro del valore di cinquecento euro.

«La partecipazione attiva degli studenti e dei docenti cafoscarini alla nuova edizione del Premio costituisce un'opportunità e una sfida nell'ambito della cosiddetta Terza Missione dell'Università – afferma Caterina Carpinato, Prorettrice alla Terza Missione - È un'opportunità di incontro e di confronto non solo con l'eredità culturale di Parise e con l'Associazione Eidos che promuove la produzione di reportage di qualità, ma è anche una sfida concreta per giovani invitati a interpretare il presente attraverso l'analisi dei documenti, delle testimonianze e delle fonti per poter esprimere in maniera attiva un punto di vista documentato, capace di contribuire al dialogo interculturale. A nome della Rettrice Tiziana Lippiello, ringrazio i responsabili del Premio, e quanti hanno collaborato alla sezione dedicata agli studenti cafoscarini, ed in particolare i colleghi Aldo Ferrari e Giovanni Bulian del Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea».

## I PROMOTORI

Presieduto da Andrea Favaretto, sindaco del Comune di Salgareda, il Premio ha come presidente onorario l'artista Giosetta Fioroni, celebre pittrice romana, compagna di Goffredo Parise dal 1964 fino alla sua scomparsa avvenuta nel 1986. È sostenuto dai Comuni di Salgareda e Ponte di Piave, dal Comune di Treviso, la Provincia di Treviso e la Regione del Veneto, con la collaborazione del Soroptimist International – Club di Treviso che, come lo scorso anno, darà un riconoscimento speciale a una professionista nel campo della comunicazione, e di aziende di eccellenza del territorio. Rinnovano il patrocinio il Ministero della Cultura, l'Ordine Nazionale dei Giornalisti e l'Ordine dei Giornalisti del Veneto, l'Associazione Ossigeno per l'Informazione.

## LE VIDEO-INCHIESTE DELLA SCUOLA DI REPORTAGE

Durante la cerimonia pubblica di settembre saranno presentati anche le produzioni realizzate dalla Scuola Goffredo Parise per il Reportage, giunta quest'anno alla sua seconda edizione. Partita a dicembre 2021, proseguirà fino a maggio con la partecipazione di 46 studenti di 4 Secondarie di Secondo Grado di Treviso. «Il Premio Parise costruisce il futuro – affermano Maria

Rosaria Nevola e Antonio Barzagli - Va oltre la sua missione, non si limita a premiare il giornalismo d'inchiesta, quello scomodo geneticamente dirompente che non fa sconti al potere. Si propone con la Scuola di reportage di stimolare nelle giovani generazioni il senso critico, l'impegno civile e il coraggio morale requisiti fondamentali di questa professione».

## GLI EVENTI

Due eventi affiancheranno il Premio e si svolgeranno tra Salgareda e Ponte di Piave, dove Parise trascorse gli ultimi anni della sua vita. Un primo incontro sarà dedicato al tema dell'ultimo reportage di Parise sul Giappone che il «Corriere della Sera» pubblicò nell'arco di un anno a partire da gennaio 1981. Un'occasione per ricordare quella intensa esperienza a distanza di 40 anni. Un vero e proprio “pellegrinaggio estetico” in un Paese che Parise stabilì essere «pianeta ruotante nel silenzio e nella solitudine della volta celeste», il solo di cui sarebbe diventato con gioia il figlio adottivo. Il giorno successivo alla cerimonia, domenica 25 settembre, i vincitori del Premio e i membri della Giuria incontreranno il pubblico per dialogare su temi fondamentali della realtà contemporanea.





Università Ca' Foscari Venezia

Ieri alle 13:43 · 🌐



📖 Giunto alla sua VI edizione, il #PremioParise per il Reportage quest'anno include una sezione dedicata agli #studenti iscritti ai corsi di laurea triennale e magistrale di #CaFoscari.

*Ti interessano la comunicazione giornalistica e la geopolitica? Invia, entro il 30 giugno, un elaborato che abbia come tema centrale il rapporto tra Asia e Occidente tra passato e futuri scenari culturali e geopolitici. L'assegnazione del Premio sarà decisa da una giuria composta da docenti cafoscarini affiancata dal giornalista Toni Capuozzo. Al vincitore andrà un #premio in denaro di 500€.*

👉 Maggiori info nel bando: <https://www.unive.it/data/10147/>

Campus Treviso - Università Ca' Foscari Venezia



IL PREMIO VI edizione in tre sezioni, per la prima volta studenti in gara

# Ricordando Parise con i reportage di oggi

●● La sesta edizione del Premio Goffredo Parise per il Reportage ricorda il grande scrittore veneto, autore di indimenticabili reportage, attraverso il lavoro dei giornalisti della tv, della carta stampata e dell'online. «Il reportage dà voce alle vicende drammatiche che l'umanità attraversa: dopo la pandemia, oggi il conflitto in Ucraina sembra precipitarci in un tempo che pensavamo chiuso per sempre. Il compito di questo Premio è anche ricordarce-

lo» afferma Antonio Barzagli ideatore e direttore artistico. Composta da Attilio Bolzoni, Toni Capuozzo, Aldo Cazzullo, la Giuria sarà presieduta da Tiziana Lippiello, rettrice dell'università Ca' Foscari Venezia, partner del Premio. I membri sono al lavoro per selezionare i vincitori delle due sezioni principali, a cui andrà un premio di tremila euro. La cerimonia pubblica di consegna è in programma sabato 24 settembre 2022 al Teatro Comuna-

le Mario del Monaco di Treviso. La prima sezione del Premio è riservata a reportage televisivi, pubblicati su quotidiani e riviste e giornali online, trasmessi o pubblicati tra giugno 2021 e maggio 2022. La seconda sezione è dedicata alle inchieste scomode e ai cronisti sottoposti a minacce e abusi, in collaborazione con Ordine giornalisti e Fusi. La terza sezione per la prima volta sarà riservata agli studenti dei corsi di Laurea di Ca' Foscari Venezia.

# Premio Goffredo Parise



Filmmaker, editor, giornalisti della rete nazionale, tutti in città per **l'unica scuola di reportage in Italia dedicata agli studenti liceali**

di M.P.

*Tra parole e immagini, un mestiere che contribuisce a formare l'etica sociale*

**Nel 2017 nasce il Premio Goffredo Parise per il Reportage grazie alla visione di Antonio Barzaghi e Maria Rosaria Nevola. Il premio vuole ricordare il grande scrittore veneto autore di indimenticabili reportage, attraverso il lavoro di chi ha documentato eventi, luoghi o situazioni della contemporaneità con parole e immagini. Nel 2020 da un'idea di Maria Rosaria, si concretizza il sogno di una scuola di questo genere della scrittura giornalistica per formare giovani talenti. Quarantasei sono i ragazzi provenienti da quattro istituti del comprensorio trevigiano che hanno aderito al progetto avendo l'occasione di essere formati da professionisti che vediamo al lavoro nei programmi d'inchiesta giornalistica delle reti nazionali. A maggio si apriranno le iscrizioni per il 2023.**

“Se potessi riprendere in mano la mia vita, sceglierei come professione il giornalismo d'inchiesta” così esordisce Antonio Barzaghi, direttore artistico e segretario del Premio Parise, vulcanico e curioso per temperamento e lettore instancabile. Tutto iniziò un pomeriggio di qualche anno fa, quando era intento a mettere ordine nella sua libreria. La parete di titoli stesa su un susseguirsi di colori e spessori, lo sguardo indugia su “Guerre politiche” andando a ravvivare i suoi ricordi di gioventù. Dal 1967 al 1973 Goffredo Parise viaggia come inviato di guerra in Vietnam e Laos, Biafra e poi Cile, all'epoca punti di emergenza degli orrori del mondo, al centro di guerre totali e di rivoluzioni che si imponevano tormentosamente alla coscienza della pubblica opinione. “Una inestinguibile sete di conoscenza, un lucidissimo osservatore di eventi cruciali, fedele alla sua indipendenza di giudizio e testimone scomodo” così dice Antonio che trova nello scrittore vicentino un “amoroso tocco”, una passione umana che lo colloca sempre dalla parte di chi soffre e che diffonde una partecipazione emotiva straordinaria.

Antonio Barzaghi, partenopeo di nascita, laureato in Scienze politiche all'Università di Napoli ha poi frequentato l'Istituto Superiore di Scienze Sociali di Trento alla fine degli anni sessanta.

Dal 1970 fino al 1986 è Direttore dell'Ente Provinciale per il Turismo di

Treviso e in questa veste ha ideato e organizzato mostre d'arte antica, sul costume, teatro e arti minori, nonché convegni scientifici.

Il suo ultimo saggio è “Il gioco del piacere a Venezia tra Rinascimento e caduta della Serenissima”. Un bagaglio esperienziale che è confluito nel Premio Goffredo Parise quando nel 2017 lo fonda insieme alla moglie Maria Rosaria Nevola, avellinese di nascita - maturità classica, laurea in filosofia all'Università di Padova - docente di storia, filosofia e scienze umane nei Licei che si è occupata anche di editoria, di ideazione e di organizzazione di eventi culturali insieme al marito.

Si è inteso così premiare il lavoro di quei giornalisti di televisione e carta stampata che praticano la nobile arte del reportage che testimonia ciò che è nascosto, attirando l'attenzione del pubblico e diffondendo i fatti del mondo attraverso le parole e le immagini. Il presidente del Premio è a tutt'oggi Andrea Favaretto, sindaco del Comune di Salgarada che per primo ha creduto fortemente in questa iniziativa rendendo possibile la sua realizzazione. L'artista Giosetta Fioroni, celebre pittrice romana, compagna di Parise dal 1964 fino alla scomparsa dello scrittore avvenuta nel 1986, è presidente onoraria.

Nelle precedenti cinque edizioni, la cui Cerimonia si è svolta al Teatro comunale Maria Del di Treviso, sono risultati vincitori tra gli altri Domenico Iannaccone, Domenico Quirico, Guy Chiappaventi con Lirio Abbate, Riccardo Iacona, Lisa Iotti, Paolo Berizzi, Nello Tracchia e Alessia Losta per i suoi umanissimi reportage dalle terapie intensive nei momenti più drammatici della pandemia. Lo scorso settembre emozionante fu l'annuncio da parte di Andrea Delogu del premio a Lorenzo Cremonesi inviato del Corriere della Sera per i suoi reportage dall'Afghanistan che in quei mesi era percorso da drammatici eventi.

Il Premio è sostenuto dalla Regione del Veneto, dalla Provincia di Treviso e dai Comuni di Salgarada, Ponte di Piave e Treviso. Patrocinatori sono il Ministero della Cultura, l'Ordine Nazionale dei Giornalisti, l'Ordine dei Giornalisti del Veneto e l'Associazione Ossigeno per l'Informazione. Aziende di eccellenza del nostro territorio affiancano con sensibilità e generosità le Istituzioni pubbliche.

Il Premio si giova ogni anno della concessione della medaglia del Presidente della Repubblica.



DALL'ALTO:  
MARIA ROSARIA NEVOLA CURATRICE  
DEI FORMAT DEL PREMIO LASCIA LA  
SALA REGIA DEL TEATRO DEL MONACO

AL TEATRO COMUNALE DI TREVISO  
CON RICCARDO IACONA VINCITORE  
DELL'EDIZIONE 2018 DEL PARISE PER  
LA SEZIONE REPORTAGE TELEVISIVO

ANTONIO BARZAGHI



STUDENTI A SANTA CATERINA DURANTE LA LEZIONE DEL PRIMO DEI CINQUE WEEKEND DELLA SCUOLA DI REPORTAGE, IL 4 E 5 DICEMBRE 2021. SOPRA: LISA IOTTI

Negli anni si sono avvicinati nella giuria tecnica prestigiosa firme del nostro giornalismo: Paolo Mieli, Corrado Augias, Riccardo Iacona, Antonio Polito, Toni Capuozzo, Marcello Sorgi, Attilio Bolzoni, Aldo Cazzullo.

Antonio Barzaghi ha fatto confluire conoscenze e competenze per dar corpo autorevole a questo progetto trovando in Maria Rosaria un'alleata con cui condividere passioni e visioni. Insieme dal 1965 - "abbiamo deciso che non ci saremmo più lasciati abbracciati dallo scenario della costiera amalfitana, sposandoci cinque anni dopo." Il grande successo del Premio, ha convinto la professoressa Nevola che quello che mancava era una Scuola che stimolasse i ragazzi ad avvicinarsi a questo mestiere affascinante capace di portare nelle profondità degli accadimenti.

Nel 2019 in via sperimentale viene diffuso un bando e avviato un esperimento pilota che ha coinvolto le scuole superiori della Provincia di Treviso con il quale gli studenti sono stati chiamati a cimentarsi nella tecnica del reportage sul tema "La distrazione digitale".

L'anno successivo, in piena pandemia, dopo una sola lezione in presenza viene effettuato con didattica a distanza il corso con un team di insegnanti formato dalle giornaliste Rai Lisa Iotti ed Eleonora Tundo e dal montatore editor de La 7 Sebastiano Mancinelli.

L'anno 2022 vede la concretizzazione di questo ambizioso progetto che prevede nel Complesso Monumentale di Santa Caterina un calendario di lezioni tenute da docenti d'eccezione- giornalisti professionisti di La7 di Rai3, di filmmaker e editor che insegnano agli studenti come si realizza un'intervista, un'inchiesta a tutto tondo, dalla scrittura alla produzione video.

"La nostra attenzione ora guarda al futuro di questa scuola. Ci auguriamo - dice Antonio Barzaghi - che un insieme di

## Imparare il mestiere del raccontare

La filosofia di questo particolare esperimento vuole insegnare che per capire la realtà con tutte le sue sfumature e poi raccontarla servono tempo, sguardo, profondità, umiltà. Bisogna coltivare dubbi più che certezze, andare nei luoghi di cui si parla, ascoltare, confrontarsi, raccogliere punti di vista. Tutto ciò per imparare il mestiere del raccontare e restituire alla comunicazione valore etico e sociale oggi più che mai necessario. Ecco il senso della nascita della Scuola di reportage.

### Prossime date della Scuola di Reportage Goffredo Parise

**25-26 marzo:** "Il montaggio e i mille modi di raccontare" con Massimiliano Torchia, Lisa Iotti, Antonella Serrecchia, Riccardo Staglianò e Sebastiano Mancinelli

**8-9 aprile:** Workshop con Sebastiano Mancinelli, Lisa Iotti, Alessandra Frigo e Antonella Serrecchia. Un weekend operativo dove si tirano le fila dei lavori, si impara a fare una struttura e tagliare interviste. Con Antonella Serrecchia si realizzerà un podcast.

**6-7 maggio:** Finalizzazione. Un video reportage, oltre alla struttura e scrittura e a un buon racconto montato ad arte, prevede un altrettanto sapiente uso della musica.

**Le lezioni si tengono nel Complesso Museale di Santa Caterina a Treviso, il venerdì dalle 8,30 alle 17,00 e il sabato dalle 8,30 alle 16,00**

Gli Istituti coinvolti in questo progetto, unico nel genere in Italia, per l'anno scolastico 2021/2022 sono il Collegio Pio X, il Liceo Da Vinci e il Liceo Duca Degli Abruzzi di Treviso nonché il Liceo Berto di Mogliano Veneto. Gli alunni selezionati sono 46, la partecipazione è gratuita. Gli studenti produrranno 4 reportage su temi sociali di grande attualità da loro scelti.

Il team di docenti è composto da giornalisti e tecnici professionisti di Rai 3/PresaDiretta e La 7/Piazzapulita. Gli studenti vengono poi seguiti da un tutor interno dell'Istituto di appartenenza.

Oltre alle lezioni in presenza il lavoro degli alunni viene costantemente monitorato dal team di docenti con incontri su piattaforma online e mail.

Questa iniziativa è stata resa possibile grazie al fondamentale sostegno della Regione del Veneto-Assessorato alla Formazione e Istruzione, dei Comuni di Treviso, Salgareda e Ponte di Piave, della Provincia di Treviso e di Banca Prealpi SanBiagio. Partner dell'iniziativa è il Soroptimist International Club di Treviso.

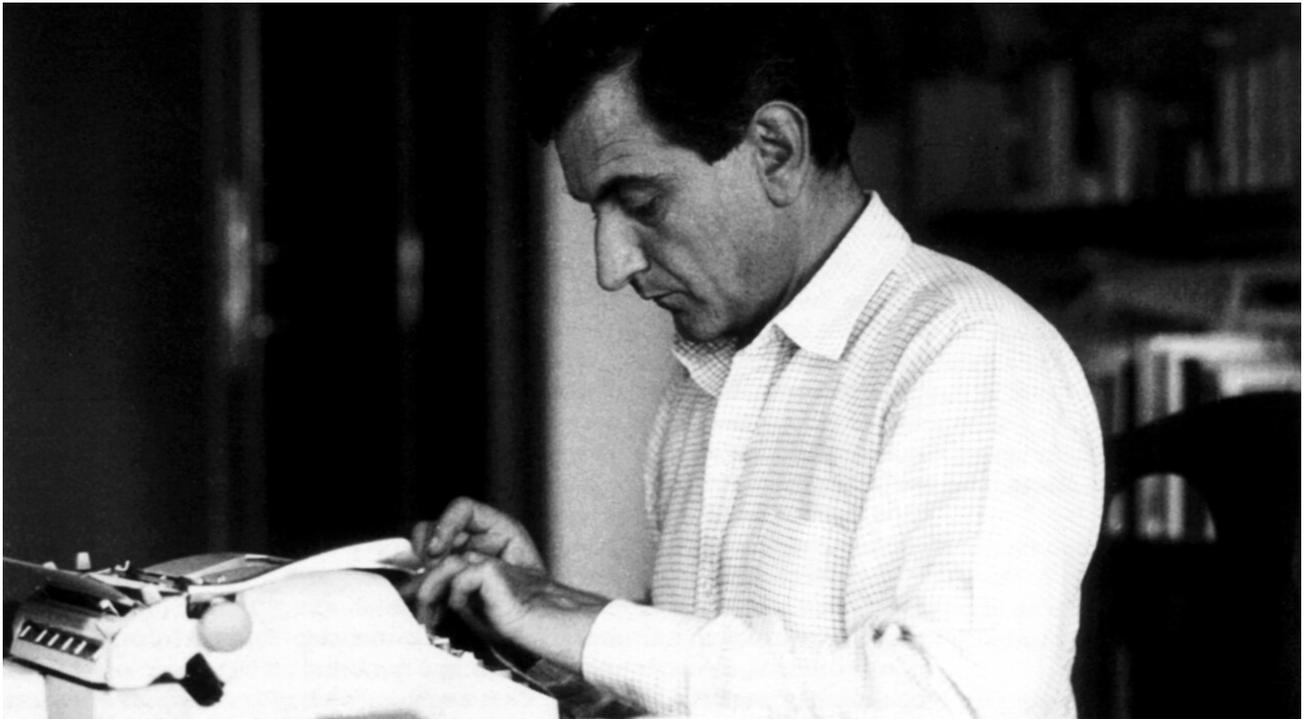
Una perfetta intesa tra Istituzioni politico-amministrative e privati che ha reso possibile la nascita di un contenitore di saperi. Maria Rosaria Nevola è coordinatrice della Scuola e ha ottenuto dall'artista Giosetta Fioroni, compagna di Goffredo Parise, il placet a intitolarla al grande scrittore veneto.

Istituzioni vogliono immaginare una Fondazione che abbia la missione di prendersi cura e promuovere questa iniziativa che fornirà agli studenti una notevole preparazione di base per diversi possibili sbocchi professionali. Serve un altro leader visionario capace di rendere stabile nel tempo la Scuola."

Verso la seconda metà di marzo si terrà la conferenza stampa che sigillerà anche la collaborazione dell'Università Ca' Foscari di Venezia che è diventata da quest'anno partner del Premio, aprendo così nuove sinergie. ■

## Scuola di Reportage Goffredo Parise: coinvolti 46 studenti da quattro scuole

Nata da un'idea di Maria Rosaria Nevola, che è anche la coordinatrice, l'iniziativa si sviluppa in seno al Premio Goffredo Parise per il Reportage



**P**er capire la realtà, con tutte le sue sfumature, e poi per raccontarla servono tempo, sguardo, profondità, bisogna coltivare dubbi più che certezze, andare nei luoghi di cui si parla, ascoltare, confrontarsi, raccogliere punti di vista, anche di chi non la pensa come noi. Per imparare il mestiere del raccontare e restituire alla comunicazione quel valore etico e sociale oggi più che mai necessario parte a Treviso la **Scuola di Reportage Goffredo Parise**. Nata da un'idea di **Maria Rosaria Nevola**, che è anche la coordinatrice, l'iniziativa si sviluppa in seno al **Premio Goffredo Parise per il Reportage**. Dopo una prima esperienza pilota **realizzata** online, a causa della pandemia, il laboratorio inizia **venerdì 10 dicembre 2021** nella sede di Santa Caterina. Fino a maggio, per cinque fine settimana, coinvolgerà **46 studenti** provenienti da quattro scuole del territorio: il Liceo Duca degli Abruzzi, il Collegio Pio X e il Liceo Leonardo Da Vinci di Treviso e il Liceo Berto di Mogliano Veneto.

Sostenuta dalla Regione del Veneto, dalla Provincia di Treviso e dai Comuni di Treviso, Salgareda, e Ponte di Piave, dal Soroptimist International – Club di Treviso e da Banca Prealpi, la scuola permetterà agli studenti di **acquisire le prime competenze teoriche e pratiche necessarie per realizzare un mini-reportage audiovisivo**: dalla ricerca del tema allo studio delle fonti, dal piano di riprese alle tecniche di *filmmaking*, dalla scrittura fino al montaggio e all'edizione, con incursioni verso nuove forme di racconto, come il *podcast*, oggi in grande espansione. Un'opportunità di stimolo non solo per chi coltiva già questa passione, ma anche per chi è incuriosito dagli aspetti più tecnici, con il supporto di alcuni dei più bravi professionisti in Italia.

«Con questa iniziativa Treviso diventa centrale per la formazione degli alunni delle Scuole Secondarie di Secondo Grado grazie a un esperimento unico in Italia e al contributo di docenti di alto profilo - afferma **Lavinia Colonna Preti**, Assessore alla cultura del Comune di Treviso - Siamo felici di ospitare la scuola negli spazi di Santa Caterina, cuore culturale della nostra città che apre sempre più ai giovani e alla loro crescita umana e professionale». «Crediamo in questa esperienza come strada utile per esaltare i principi morali e la cultura e per difendere le ragioni di un mestiere che ha la propria identità nel diritto della testimonianza consapevole. Restituire il mondo nelle sue contraddizioni, con onestà e rispetto, crediamo sia un buon modo per allenare il pensiero critico - afferma **Antonio Barzagli**, direttore artistico del Premio Goffredo Parise per il Reportage - Il generoso sostegno di Istituzioni pubbliche e privati determinerà il successo di questo progetto innovativo che vuole formare i giovani, per far crescere la loro consapevolezza della complessità, in un momento storico nel quale sembra tramontato il valore della competenza».

**I docenti.** Guidato da **Lisa Iotti**, giornalista ed autrice di *docufiction* per «Rai 3» e «Sky», inviata per *PresaDiretta*, già vincitrice dell'edizione 2019 del Premio Parise con l'inchiesta *Iperconnessi*, il gruppo di lavoro coinvolge giornalisti, videomaker, montatori. Docenti saranno **Antonella Serrecchia**, content producer per *Chora*, società di *podcast* fondata da Mario Calabresi, **Alessandra Frigo**, autrice di *Le Iene* dal 2014 e ora a *Piazzapulita*, dove cura l'ideazione e la realizzazione dei servizi video, **Massimiliano Torchia**, videomaker di *PresaDiretta*. E ancora **Sebastiano Mancinelli**, editor del programma *Piazzapulita*, e **Riccardo Staglianò**, giornalista, saggista, studioso di nuove tecnologie e del loro effetto sulla società, inviato per *Il Venerdì di Repubblica*.

**Le modalità operative.** Tra gli scopi della Scuola, oltre alla realizzazione di un racconto-inchiesta, c'è anche quello di imparare a lavorare insieme. I ragazzi lavoreranno in due gruppi, a loro volta suddivisi in quattro sottogruppi, ciascuno dei quali realizzerà una parte del reportage. Ai due gruppi verranno assegnati due temi a cui gli studenti dovranno lavorare, coordinati dal professore responsabile del loro istituto. Le lezioni teoriche si alterneranno a esercitazioni pratiche, girando immagini, interviste e sperimentando sul campo le diverse fasi che portano alla realizzazione del reportage. Ogni pezzetto girato dai singoli gruppi diventerà un grande racconto collettivo.

**Il lavoro sui reportage degli studenti.** L'obiettivo della scuola è la realizzazione di un racconto-inchiesta. Si entra subito nel vivo, già dalla prima lezione, per scoprire come nasce un reportage, dall'intuizione alla realizzazione, esplorando linguaggi e strumenti e il controllo delle fonti, senza dimenticare gli ingredienti fondamentali: curiosità, interesse, passione. Gli studenti si misureranno quindi con il mestiere del *videomaker* che richiede non solo di sapere come funzionano telecamera, luci e microfono, ma anche come mettere a proprio agio le persone da intervistare. La fase di montaggio sarà portata avanti direttamente sui materiali girati dai partecipanti che impareranno a dare una struttura al video, a tagliare le interviste e a lavorare sulla corrispondenza tra immagini e testo, con attenzione all'uso delle musiche, dalla colonna sonora all'audio ambiente.





# finnegans



LETTERATURA / LA LUNA E I FALÒ

## **Scuola di Reportage Goffredo Parise. Treviso, 2021 – 2022**



## **Che cosa bisogna davvero raccontare, fin dove ci si deve spingere, come selezionare le fonti?**

Si è inaugurata venerdì 10 dicembre 2021, a Santa Caterina, la **Scuola di Reportage Goffredo Parise**, ideata da Antonio Barzaghi e Maria Rosaria Nevola, con la partecipazione di 46 studenti provenienti da 4 Istituti Scolastici trevigiani, il Liceo Duca degli Abruzzi, il Collegio Pio X e il Liceo Leonardo Da Vinci di Treviso e il Liceo Berto di Mogliano Veneto. La prima due giorni, venerdì 10 e sabato 11 dicembre, è stata un'immersione nel mondo del Reportage, attraverso il confronto con gli studenti, la decisione condivisa dei temi che saranno sviluppati e la visione di video realizzati da grandi emittenti nazionali e internazionali.



Lisa Iotti

Docenti per questo primo appuntamento sono Lisa Iotti, giornalista ed autrice di *docufiction* per «Rai 3» e «Sky», inviata per *PresaDiretta*, Antonella Serrecchia, content producer per *Chora*, società di *podcast* fondata da Mario Calabresi, Alessandra Frigo, autrice di *Le Iene* dal 2014 e ora a *Piazzapulita*, dove cura l'ideazione e la realizzazione dei servizi video.

Sostenuta dalla Regione del Veneto, dalla Provincia di Treviso e dai Comuni di Treviso, Salgareda e Ponte di Piave, dal Soroptimist International – Club di Treviso e da Banca Prealpi, la scuola durerà fino a maggio 2022 e darà l'opportunità agli studenti di acquisire le prime competenze teoriche e pratiche necessarie per realizzare un mini-reportage audiovisivo.



Scuola di Reportage Goffredo Parise. Inaugurazione a Santa Caterina (Treviso)

«Nell'immaginare la Scuola di Reportage mi sono ispirato a Joseph Pulitzer che all'inizio del secolo scorso rese possibile la nascita della Scuola di giornalismo della Columbia University – racconta **Antonio Barzaghi** – *Al di là della conoscenza, al di là delle notizie, al di là dell'intelligenza, il cuore e l'anima di un giornale albergano nel suo senso morale, nel suo coraggio, nella sua integrità, nella sua umanità, nella sua dedizione al bene comune,*

*nella sua indipendenza*. E concludeva affermando che senza tutto questo vi potranno essere brillanti giornalisti, ma mai nessuno davvero grande e degno di onore. Come emblema della Scuola ho scelto "Virtus vincit omnia", che fa parte di una serie di scritte sapienziali presenti nel fregio della Casa di Giorgione a Castelfranco Veneto. Un omaggio alla cultura antiquaria nella Marca Trevigiana tra fine Quattrocento e primi decenni del secolo successivo, socialmente e moralmente qualificante. Una esaltazione della ragione che oggi è quanto mai opportuna se si pensa che l'ignoranza, la superficialità sono una condizione normale».



Scuola di Reportage Goffredo Parise. Da sinistra, Cristina Greggio del Soroptimist International - Club di Treviso, Antonella Serracchia, docente, Elisabetta Lucheschi del Soroptimist International - Club di Treviso, Maria Rosaria Nevola, coordinatrice, Antonio Barzaghi ideatore del Premio Goffredo Parise per il Reportage e della Scuola collegata, Lisa Iotti, docente, Andrea Favaretto, sindaco di Ponte di Piave, Alessandra Frigo, docente, Lavina Colonna Preti, Assessore alla Cultura del Comune di Treviso, Paolo Roma, sindaco di Salgareda.

Tra gli scopi della Scuola, oltre alla realizzazione di un racconto-inchiesta, c'è anche quello di imparare a lavorare insieme. I ragazzi lavoreranno in due gruppi, a loro volta suddivisi in quattro sottogruppi, ciascuno dei quali realizzerà una parte del reportage. Ai due gruppi verranno assegnati due temi a cui gli studenti dovranno lavorare, coordinati dal professore responsabile del loro istituto. Le lezioni teoriche si alterneranno a esercitazioni pratiche, girando immagini, interviste e sperimentando sul campo le diverse fasi che portano alla realizzazione del reportage. Ogni pezzetto girato dai singoli gruppi diventerà un grande racconto collettivo.

L'obiettivo della scuola è la realizzazione di un racconto-inchiesta. Si entra subito nel vivo già dalla prima lezione, per scoprire come nasce un reportage, dall'intuizione alla realizzazione, esplorando linguaggi e strumenti e il controllo delle fonti, senza dimenticare gli ingredienti fondamentali: curiosità, interesse, passione. Gli studenti si misureranno quindi con il mestiere del *videomaker* che richiede non solo di sapere come funzionano telecamera, luci e microfono, ma anche come mettere a proprio agio le persone da intervistare. La fase di montaggio sarà portata avanti direttamente sui materiali girati dai partecipanti che impareranno a dare una struttura al video, a tagliare le interviste e a lavorare sulla corrispondenza tra immagini e testo, con attenzione all'uso delle musiche, dalla colonna sonora all'audio ambiente.

**Per informazioni:** Antonio Barzaghi – T 3357060798 – [barzaghi.tv@gmail.com](mailto:barzaghi.tv@gmail.com)

© finnegans. Tutti i diritti riservati

OggiTreviso - Treviso - A Treviso la Scuola di reportage Goffredo Parise coinvolge 46 studenti di quattro istituti

## A Treviso la Scuola di reportage Goffredo Parise: coinvolti 46 studenti di quattro istituti

Il laboratorio è partito venerdì a Santa Caterina e proseguirà fino a maggio

12/12/2021 10:26 | [Isabella Loschi](#) |



**TREVISO** - Per imparare il mestiere del raccontare e restituire alla comunicazione quel valore etico e sociale **parte a Treviso la Scuola di Reportage Goffredo Parise**. Nata da un'idea di **Maria Rosaria Nevola**, che è anche la coordinatrice, l'iniziativa si sviluppa in seno al Premio Goffredo Parise per il Reportage.

Dopo una prima esperienza pilota realizzata online, a causa della pandemia, il laboratorio è partito ieri, venerdì 10 dicembre, nella sede di Santa Caterina a Treviso. Fino a maggio, per cinque fine settimana, **coinvolgerà 46 studenti provenienti da quattro scuole superiori del territorio: il liceo Duca degli Abruzzi, il Collegio Pio X e il liceo Leonardo Da Vinci di Treviso e il liceo Berto di Mogliano Veneto**.

Sostenuta dalla Regione del Veneto, dalla Provincia di Treviso e dai comuni di Treviso, Salgareda, e Ponte di Piave, dal Soroptimist International - Club di Treviso e da Banca Prealpi, la scuola permetterà agli studenti di acquisire le prime competenze teoriche e pratiche necessarie per realizzare un mini-reportage audiovisivo: dalla ricerca del tema allo studio delle fonti, dal piano di riprese alle tecniche di filmmaking, dalla scrittura fino al montaggio e all'edizione, con incursioni verso nuove forme di racconto, come il podcast, oggi in grande espansione.

Un'opportunità di stimolo non solo per chi coltiva già questa passione, ma anche per chi è incuriosito dagli aspetti più tecnici, con il supporto di alcuni dei più bravi professionisti in Italia.

“Con questa iniziativa Treviso diventa centrale per la formazione degli alunni delle scuole superiori grazie a un esperimento unico in Italia e al contributo di docenti di alto profilo - afferma **Lavinia Colonna Preti, assessore alla cultura** - Siamo felici di ospitare la scuola negli spazi di Santa Caterina, cuore culturale della nostra città che apre sempre più ai giovani e alla loro crescita umana e professionale”.

**Tra gli scopi della Scuola, oltre alla realizzazione di un racconto-inchiesta, c'è anche quello di imparare a lavorare insieme.** I ragazzi lavoreranno in due gruppi, a loro volta suddivisi in quattro sottogruppi, ciascuno dei quali realizzerà una parte del reportage. Ai due gruppi verranno assegnati due temi a cui gli studenti dovranno lavorare, coordinati dal professore responsabile del loro istituto. Le lezioni teoriche si alterneranno a esercitazioni pratiche, girando immagini, interviste e sperimentando sul campo le diverse fasi che portano alla realizzazione del reportage. Ogni pezzetto girato dai singoli gruppi diventerà un grande racconto collettivo.

“Crediamo in questa esperienza come strada utile per esaltare i principi morali e la cultura e per difendere le ragioni di un mestiere che ha la propria identità nel diritto della testimonianza consapevole. Restituire il mondo nelle sue contraddizioni, con onestà e rispetto, crediamo sia un buon modo per allenare il pensiero critico”, afferma Antonio Barzagli, direttore artistico del Premio Goffredo Parise per il Reportage.

[Home](#) › Dettaglio notizia



## **Scuola di Reportage Goffredo Parise - inaugurazione**

Pubblicata il 13/12/2021

**Scuola di Reportage Goffredo Parise  
Da venerdì 10 dicembre 2021, Treviso, Santa Caterina**

Che cosa bisogna davvero raccontare, fin dove ci si deve spingere, come selezionare le fonti?

Si è inaugurata venerdì 10 dicembre 2021, a Santa Caterina, la Scuola di Reportage Goffredo Parise, ideata da Antonio Barzagli e Maria Rosaria Nevola, con la partecipazione di 46 studenti provenienti da 4 Istituti Scolastici trevigiani, il Liceo Duca degli Abruzzi, il Collegio Pio X e il Liceo Leonardo Da Vinci di Treviso e il Liceo Berto di Mogliano Veneto. La prima due giorni, venerdì 10 e sabato 11 dicembre, è un'immersione nel mondo del Reportage,

per *PresaDiretta*. Antonella Serrecchia, content producer per *Chora*, società di *podcast* fondata da Mario Calabresi, Alessandra Frigo, autrice di *Le Iene* dal 2014 e ora a *Piazzapulita*, dove cura l'ideazione e la realizzazione dei servizi video.

Sostenuta dalla Regione del Veneto, dalla Provincia di Treviso e dai Comuni di Treviso, Salgareda, e Ponte di Piave, dal Soroptimist International – Club di Treviso e da Banca Prealpi, la scuola durerà fino a maggio 2022 e darà l'opportunità agli studenti di acquisire le prime competenze teoriche e pratiche necessarie per realizzare un mini-reportage audiovisivo.

Nella foto allegata: Elisabetta Lucheschi e Cristina Greggio del Soroptimist International - Club di Treviso, le docenti Antonella Serracchia, Alessandra Frigo, Lisa Iotti, l'Assessore alla Cultura del Comune di Treviso Lavina Colonna Preti, il sindaco di Salgareda Andrea Favaretto, il sindaco di Ponte di Piave Paolo Roma, Antonio Barzaghi e Maria Rosaria Nevola, ideatori del Premio Goffredo Parise per il Reportage e della Scuola collegata che inaugura oggi.



Piazza Garibaldi 1 - Tel. +39 0422 858900  
PEC protocollo.comune.pontedi piave.tv@pecveneto.it

Cerca nel sito

Testo:    Contrasto:

## Biblioteca

- Home
- Servizi
- Risorse digitali
- Promozione della lettura
- Novità in Biblioteca
- Iscrizione
- Catalogo
- Gruppi di lettura
- Iniziative
- Gallery biblioteca

Sei in: [Biblioteca](#) » [Iniziative](#) » [Scuola di Reportage Goffredo Parise](#)

[mappa del sito](#) | [Home](#)

# Scuola di Reportage Goffredo Parise

## Scuola di Reportage Goffredo Parise

Da venerdì 10 dicembre 2021, Treviso, Santa Caterina

Che cosa bisogna davvero raccontare, fin dove ci si deve spingere, come selezionare le fonti?

Si è inaugurata venerdì 10 dicembre 2021, a Santa Caterina, la Scuola di Reportage Goffredo Parise, ideata da Antonio Barzaghi e Maria Rosaria Nevola, con la partecipazione di 46 studenti provenienti da 4 Istituti Scolastici trevigiani, il Liceo Duca degli Abruzzi, il Collegio Pio X e il Liceo Leonardo Da Vinci di Treviso e il Liceo Berto di Mogliano Veneto. La prima due giorni, venerdì 10 e sabato 11 dicembre, è un'immersione nel mondo del Reportage, attraverso il confronto con gli studenti, la decisione condivisa dei temi che saranno sviluppati e la visione di video realizzati da grandi emittenti nazionali e internazionali. Docenti per questo primo appuntamento sono Lisa Lotti, giornalista ed autrice di docufiction per «Rai 3» e «Sky», inviata per PresaDiretta. Antonella Serrecchia, content producer per Chora, società di podcast fondata da Mario Calabresi, Alessandra Frigo, autrice di Le lene dal 2014 e ora a Piazzapulita, dove cura l'ideazione e la realizzazione dei servizi video.

Sostenuta dalla Regione del Veneto, dalla Provincia di Treviso e dai Comuni di Treviso, Salgareda, e Ponte di Piave, dal Soroptimist International – Club di Treviso e da Banca Prealpi, la scuola durerà fino a maggio 2022 e darà l'opportunità agli studenti di acquisire le prime competenze teoriche e pratiche necessarie per realizzare un mini-reportage audiovisivo.

In foto: Elisabetta Lucheschi e Cristina Greggio del Soroptimist International - Club di Treviso, le docenti Antonella Serracchia, Alessandra Frigo, Lisa Lotti, l'Assessore alla Cultura del Comune di Treviso Lavina Colonna Preti, il sindaco di Salgareda Andrea Favaretto, il sindaco di Ponte di Piave Paolo Roma, Antonio Barzaghi e Maria Rosaria Nevola, ideatori del Premio Goffredo Parise per il Reportage e della Scuola collegata che ha inaugurato oggi.



Catalogo Regionale



Catalogo Biblioteche Trevigiane



Guarda gli spazi



# Scuola di reportage “Goffredo Parise”

Dicembre 13, 2021



Che cosa bisogna davvero raccontare, fin dove ci si deve spingere, come selezionare le fonti?

Si è inaugurata venerdì 10 dicembre 2021, negli spazi di Santa Caterina a Treviso, la **Scuola di Reportage Goffredo Parise**, ideata da Antonio Barzaghi e Maria Rosaria Nevola. A partecipare sono 46 studenti provenienti da quattro Istituti Scolastici trevigiani, il Liceo Duca degli Abruzzi, il Collegio Pio X e il Liceo Leonardo Da Vinci di Treviso e il Liceo Berto di Mogliano Veneto.

La prima due giorni, venerdì 10 e sabato 11 dicembre, è stata un’immersione nel mondo del reportage, attraverso il confronto con gli studenti, la decisione condivisa dei temi che saranno sviluppati e la visione di video realizzati da grandi emittenti nazionali e internazionali.



Sostenuta dalla Regione del Veneto, dalla Provincia di Treviso e dai Comuni di Treviso, Salgareda, e Ponte di Piave, dal Soroptimist International – Club di Treviso e da Banca Prealpi, la scuola durerà fino a maggio 2022 e darà l'opportunità agli studenti di acquisire le prime competenze teoriche e pratiche necessarie per realizzare un mini-reportage audiovisivo.

Guidato da **Lisa Iotti**, giornalista ed autrice di *docufiction* per «Rai 3» e «Sky», inviata per *PresaDiretta*, già vincitrice dell'edizione 2019 del Premio Parise con l'inchiesta *Iperconnessi*, il gruppo di lavoro coinvolge giornalisti, videomaker, montatori. Docenti saranno **Antonella Serrecchia**, content producer per *Chora*, società di *podcast* fondata da Mario Calabresi, **Alessandra Frigo**, autrice di *Le Iene* dal 2014 e ora a *Piazzapulita*, dove cura l'ideazione e la realizzazione dei servizi video, **Massimiliano Torchia**, videomaker di *PresaDiretta*. E ancora **Sebastiano Mancinelli**, editor del programma *Piazzapulita*, e **Riccardo Staglianò**, giornalista, saggista, studioso di nuove tecnologie e del loro effetto sulla società, inviato per *Il Venerdì di Repubblica*.



Tra gli scopi della Scuola, oltre alla realizzazione di un racconto-inchiesta, c'è anche quello di imparare a lavorare insieme. I ragazzi lavoreranno in due gruppi, a loro volta suddivisi in quattro sottogruppi, ciascuno dei quali realizzerà una parte del reportage. Ai due gruppi verranno assegnati due temi a cui gli studenti dovranno lavorare, coordinati dal professore responsabile del loro istituto. Le lezioni teoriche si alterneranno a esercitazioni pratiche,

girando immagini, interviste e sperimentando sul campo le diverse fasi che portano alla realizzazione del reportage. Ogni pezzetto girato dai singoli gruppi diventerà un grande racconto collettivo. Gli studenti si misureranno quindi con il mestiere del *videomaker* che richiede non solo di sapere come funzionano telecamera, luci e microfono, ma anche come mettere a proprio agio le persone da intervistare. La fase di montaggio sarà portata avanti direttamente sui materiali girati dai partecipanti che impareranno a dare una struttura al video, a tagliare le interviste e a lavorare sulla corrispondenza tra immagini e testo, con attenzione all'uso delle musiche, dalla colonna sonora all'audio ambiente.

**Per informazioni:** Antonio Barzagli – T 3357060798 –  
[barzagli.tv@gmail.com](mailto:barzagli.tv@gmail.com)



Lunedì, 28 Febbraio 2022

≡ **TREVISOTODAY**

## Scuola di Reportage Goffredo Parise: 46 studenti a lezione dal videomaker

Proposta per il secondo anno, propone un'esperienza unica in Italia per sperimentare sul campo le diverse fasi della costruzione di un lavoro



Da sinistra: Antonio Barzagli, direttore del Premio Goffredo Parise per il Reportage, Maria Rosaria Nevola, coordinatrice della Scuola di Reportage Massimiliano Torchia, videomaker di PresaDiretta Lisa Iotti, inviata di PresaDiretta Andrea Favaretto, sindaco del Comune di Salgareda e presidente del Premio Parise

Come si gira un reportage? La disponibilità dei soggetti da filmare, l'accessibilità alle location e la fattibilità delle riprese sono punti importanti preliminari, ma bisogna allenare lo sguardo e conoscere l'importanza della composizione. A confrontarsi con la competenza del videomaker sono i 46 studenti della Scuola di Reportage Goffredo Parise di Treviso. Provenienti da quattro istituti del territorio, il Liceo Duca degli Abruzzi, il Collegio Pio X e il Liceo Leonardo Da Vinci di Treviso e il Liceo Berto di Mogliano Veneto, per due giorni hanno lavorato insieme per una nuova tappa del percorso che fino a maggio li porterà a realizzare un racconto-inchiesta.

Coordinata da Maria Rosaria Nevola, la scuola nasce in seno al Premio Goffredo Parise per il Reportage e grazie al sostegno della Regione del Veneto, della Provincia di Treviso e dei Comuni di Treviso, Salgareda, e Ponte di Piave, del Soroptimist International – Club di Treviso e di Banca Prealpi. Proposta per il secondo anno, propone un'esperienza unica in Italia per sperimentare sul campo le diverse fasi della costruzione di un lavoro, dalla ricerca del tema allo studio delle fonti, dal piano di riprese alle tecniche di filmmaking, dalla scrittura fino al montaggio e all'edizione.

«Nell'immaginare la Scuola di Reportage mi sono ispirato a Joseph Pulitzer che all'inizio del secolo scorso rese possibile la nascita della Scuola di giornalismo della Columbia University – racconta Antonio Barzagli, direttore artistico del Premio Goffredo Parise - Al di là della conoscenza, al di là delle notizie, al di là dell'intelligenza, il cuore e l'anima di un giornale albergano nel suo senso morale, nel suo coraggio, nella sua integrità, nella sua umanità, nella sua dedizione al bene comune, nella sua indipendenza. E concludeva affermando che senza tutto questo vi potranno essere brillanti giornalisti, ma mai nessuno davvero grande e degno di onore».

Poiché il modo migliore per capire (e imparare) è vedere, sono molti i reportage visionati durante il laboratorio, per prestare attenzione a come sono girate le scene, alla scelta delle inquadrature e delle immagini. Con la guida di Lisa Iotti, inviata di PresaDiretta, «Rai 3», sono docenti Antonella Serrecchia, content producer per Chora, società di podcast fondata da Mario Calabresi, Alessandra Frigo, autrice della trasmissione Piazzapulita, «La7». Con il contributo di Massimiliano Torchia, videomaker di PresaDiretta, il programma entra nel vivo del set e del linguaggio: come funzionano telecamera, microfono e luci? Come funziona l'allestimento? Come mettere l'intervistato a proprio agio? I partecipanti si metteranno in gioco attraverso esercitazioni pratiche, in gruppi, mettendo in pratica quello su cui hanno lavorato nei mesi scorsi girando immagini, interviste, situazioni.



Partita a dicembre, con sede a Santa Caterina, la scuola prosegue fino a maggio. Il programma si svilupperà attraverso i temi del montaggio, direttamente sui materiali girati dai partecipanti, insieme a Sebastiano Mancinelli, editor del programma Piazzapulita. Gli studenti impareranno a tagliare le interviste e a lavorare sulla corrispondenza tra immagini e testo, con attenzione all'uso delle musiche, dalla colonna sonora all'audio ambiente. Incontreranno inoltre Riccardo Staglianò, giornalista, saggista, studioso di nuove tecnologie e del loro effetto sulla società, inviato per «Il Venerdì di Repubblica», per conoscere come nascono i suoi reportage, da cui ogni volta torna con un lungo pezzo scritto, un video per il sito, un podcast ed esplorare la nuova figura del giornalista, a suo agio con i vari linguaggi

## L'Agenda

Due giorni di lezioni per gli studenti trevigiani che partecipano al corso nell'ambito del Premio creato da Antonio Barzaghi

# In 46 a scuola di reportage Il Parise costruisce il futuro

## L'EVENTO

**TREVISO** Come si gira un reportage? Location e fattibilità delle riprese sono punti importanti preliminari, ma bisogna allenare lo sguardo e conoscere l'importanza della composizione. A confrontarsi con la competenza del videomaker sono i 46 studenti della Scuola di Reportage Parise di Treviso. Provenienti da quattro istituti del territorio, il Duca degli Abruzzi, il Collegio Pio X e il Da Vinci di Treviso e il Berto di Mogliano, che oggi pomeriggio concludono una due giorni di lavoro, nuova tappa del percorso che fino a maggio li porterà a realizzare un racconto-inchiesta.

## L'IDEA

Coordinata da Maria Rosaria Nevola, la scuola nasce in seno al Premio Parise grazie al sostegno della Regione del Veneto, della Provincia di Treviso e dei Comuni di Treviso, Salgareda, e Ponte di Piave, del Soroptimist di Treviso e di Banca Prealpi. Proposta per il secondo anno, propone un'esperienza unica in Italia per sperimentare sul campo le diverse fasi della costruzione di un lavoro, «Nell'immaginare la Scuola di Reportage mi sono ispirato a Joseph Pulitzer che rese possibile la nascita della Scuola di giornalismo della Columbia University – racconta Antonio Barzaghi, direttore artistico del Pre-



mio- il cuore e l'anima di un giornale albergano nel suo senso morale, nel suo coraggio, nella sua integrità, nella sua umanità, nella sua dedizione al bene comune, nella sua indipendenza».

## IL TEMA

Con la guida di Lisa Iotti, inviata di PresaDiretta su Raitre, sono docenti Antonella Serrecchia, content producer per "Chora", Alessandra Frigo, autrice della trasmissione Piazzapulita su La7. Con il contributo di Massimiliano Torchia, videomaker di PresaDiretta, in questa due giorni il programma entra nel vivo per capire come funzionano telecamera, microfono e luci, come mettere l'intervistato a proprio agio. Partita a dicembre, con sede a Santa Caterina, la scuola proseguirà fino a maggio. Arriverà anche Riccardo Staglianò, giornalista, saggista, studioso di

nuove tecnologie e del loro effetto sulla società, inviato per "Il Venerdì di Repubblica".

© WPRODUZIONE RISERVATA

---

STUDENTI DELLA PARISE

# A scuola di reportage con Presa Diretta

---

TREVISO

---

Come si gira un reportage? Come gestire la telecamera, il microfono e le luci, mettendo l'intervistato totalmente a proprio agio? A confrontarsi con queste domande del mestiere, spalleggiati dalla competenza di un videomaker professionista, sono i 46 studenti della Scuola di Reportage Goffredo Parise di Treviso, provenienti da quattro istituti del territorio. I ragaz-

zi del Liceo Duca degli Abruzzi, del Collegio Pio X e del Liceo Leonardo Da Vinci di Treviso, oltre a quelli del Liceo Berto di Mogliano, ieri e per tutto il sabato saranno a Santa Caterina per lavorare e imparare accanto a Massimiliano Torchia (videomaker di "Presa Diretta"), in una nuova tappa del percorso che, fino a maggio, li porterà infine a realizzare un racconto-inchiesta. —

TO.MI.

## Treviso, 46 studenti a scuola di reportage

La Scuola di Reportage Goffredo Parise porterà i ragazzi a realizzare un racconto-inchiesta

27/02/2022 10:15 | [Isabella Loschi](#) |



**TREVISO** - Come si gira un reportage? La disponibilità dei soggetti da filmare, l'accessibilità alle location e la fattibilità delle riprese sono punti importanti preliminari, ma bisogna allenare lo sguardo e conoscere l'importanza della composizione.

**A confrontarsi con la competenza del videomaker sono i 46 studenti della Scuola di Reportage Goffredo Parise di Treviso.** Provenienti da quattro istituti del territorio, il Liceo Duca degli Abruzzi, il Collegio Pio X e il Liceo Leonardo Da Vinci di Treviso e il Liceo Berto di Mogliano Veneto, per due giorni hanno lavorato insieme per una nuova tappa del percorso che fino a maggio li porterà a realizzare un racconto-inchiesta. Coordinata da Maria Rosaria Nevola, la scuola nasce in seno al Premio Goffredo Parise per il Reportage e grazie al sostegno della Regione del Veneto, della Provincia di Treviso e dei Comuni di Treviso, Salgareda, e Ponte di Piave, del Soroptimist International – Club di Treviso e di Banca Prealpi.

Proposta per il secondo anno, propone un'esperienza unica in Italia per sperimentare sul campo le diverse fasi della costruzione di un lavoro, dalla ricerca del tema allo studio delle fonti, dal piano di riprese alle tecniche di filmmaking, dalla scrittura fino al montaggio e all'edizione. "Nell'immaginare la Scuola di Reportage mi sono ispirato a Joseph Pulitzer che all'inizio del secolo scorso rese possibile la nascita della Scuola di giornalismo della Columbia University – racconta **Antonio Barzagli, direttore artistico del Premio Goffredo Parise** - Al di là della conoscenza, al di là delle notizie, al di là dell'intelligenza, il cuore e l'anima di un giornale albergano nel suo senso morale, nel suo coraggio, nella sua integrità, nella sua umanità, nella sua dedizione al bene comune, nella sua indipendenza. E concludeva affermando che senza tutto questo vi potranno essere brillanti giornalisti, ma mai nessuno davvero grande e degno di onore".

Partita a dicembre, con sede a Santa Caterina, la scuola prosegue fino a maggio. Il programma si svilupperà attraverso i temi del montaggio, direttamente sui materiali girati dai partecipanti, insieme a Sebastiano Mancinelli, editor del programma Piazzapulita. Gli studenti impareranno a tagliare le interviste e a lavorare sulla corrispondenza tra immagini e testo, con attenzione all'uso delle musiche, dalla colonna sonora all'audio ambiente.

# Cultura & Spettacoli

## A lezione di reportage «per capire cosa accade»

### IL PROGETTO

TREVISO - Il reportage di guerra, di cui Parise è stato maestro, sembrava un linguaggio del passato. Ma avremmo immaginato che sarebbe tornato così drammaticamente attuale, né che il viale di guerra - il reporter - sarebbe tornato a essere una figura fondamentale per capire cosa sta succedendo. Orapluie.com.it.

Così Lisa Iotti, inviata di "Presadiretta Rai 7" e coordinatrice della Scuola di Reportage Godfredo Parise, ieri al lavoro con i 46 partecipanti del corso, per questo fine settimana dedicato al "montaggio e al milione di di raccontare". I 46 studenti che frequentano il Liceo Duca degli Abruzzi di Colloredo Trivigno.

Il Liceo Leonardo Da Vinci di Treviso e il Liceo Bortolo di Montebelluna sono stati impegnati per due giornate, nella sede di Santa Caterina di Treviso, per affrontare una nuova tappa del percorso che fino a maggio li porterà a realizzare un racconto-inchiesta.

### LA GUIDA

A seguire i giovani reporter, accanto alla coordinatrice Lisa Iotti, c'è stato anche Antonella Serrechia, content producer per Chiara, società di podcast fondata da Mario Calabresi, Mestrilano Turchia, videomaker di Presadiretta e Sebastiano Mancinelli, montatore editor del programma "Piazza pulita, -La 7-". -In queste settimane, nella produzione di informazioni e immagini non veni-



**L'INVIATA LISA IOTTI  
AL LAVORO CON I 46  
STUDENTI CHE  
SEGUONO I CORSI  
DELLA SCUOLA  
DEL PREMIO PARISE**

cato e di propaganda che scorrono continuamente online e sui social - ha detto Iotti - si rischia di perdere di vista la verità. Non solo, il mondo - lo stiamo vedendo - è sempre più difficile da comprendere e esercitarsi a leggere la complessità delle storie, imparare a ragio-

nare, approfondire, sentirsi tutte le voci, è una grande occasione di crescita».

### L'IDEA

Coordinata da Maria Bosca Nuvola, la scuola nasce in seno al Premio Godfredo Parise per il Reportage grazie al sostegno della Regione del Veneto, della Provincia di Treviso e del Comune di Treviso, Salsogarda, e Ponte di Piave, del Sursipionini International - Club di Treviso e di Banca Popolare. Un'esperienza unica in Italia per sperimentare sul campo le diverse fasi della costruzione di un racconto-inchiesta, dalla ricerca del tema allo studio delle fonti, dal piano di riprese alle tecniche di filmmaking, dalla scrittura fino al montaggio e all'edizione.

CONTRIBUTO: P. B. / A. B.

Presentato il concorso riservato ai reportage giornalistici. La cerimonia si terrà il 24 settembre al Del Monaco

# Il Premio Parise apre anche all'università Una sezione per gli studenti di Ca' Foscari

## SESTA EDIZIONE

Il giornalismo, e la fondamentale importanza del racconto della verità dei fatti, di nuovo a Treviso nel ricordo non rituale di Goffredo Parise. Il grande scrittore veneto sarà celebrato nella sesta edizione del Premio per il Reportage a lui intitolato. Il riconoscimento, ideato e diretto da Antonio Barzaghi, in questa nuova tornata garantirà come oramai tradizione ai migliori reportage televisivi pubblicati su quotidiani, riviste o giornali online, trasmessi tra giugno 2021 e maggio 2022 (prima sezione del Premio), ma anche alle inchieste più difficili: quelle dei cronisti sottoposti a minacce e abusi (seconda sezione), in collaborazione con l'associazione Ossigeno per l'informazione, fondata dall'Ordine Nazionale dei Giornalisti e dalla Federazione Nazionale della Stampa. La vera novità del Premio avrà però il volto e la penna freschi e attuali dei giovani: grazie alla nuova partnership con l'Università Ca' Foscari di Venezia, è nata

infatti una terza sezione speciale. Per la prima volta, gli studenti iscritti ai corsi di laurea triennale e magistrale di Ca' Foscari saranno chiamati a misurarsi con la comunicazione giornalistica su questioni contemporanee, in particolare sui rapporti tra mondo asiatico e Occidente. I candidati dovranno dimostrare capacità di analisi critica degli scenari culturali e geopolitici, nella crescente competizione globale tra paesi occidentali e asiatici. Gli elaborati non dovranno superare le 8 mila battute e potranno essere inviati all'indirizzo e-mail "barzaghi.rvg@mail.com" entro il 30 giugno. Lo studente vincitore riceverà un premio in denaro del valore di 500 euro.

Composta da Attilio Bolzoni, Toni Capuozzo e Aldo Cazzullo, la giuria sarà presieduta quest'anno da Tiziana Lippiello, rettrice dell'Università veneziana, mentre la cerimonia pubblica di consegna dei premi delle varie sezioni si terrà sabato 24 settembre al Teatro Mario del Monaco di Treviso. In seconda serata, spazio anche a un ricevimen-

to di gala per i premiati e gli invitati, che saranno ospitati da Villa Bolasco, a Castelfranco. Due eventi, ancora senza data e sede ufficiale, affiancheranno il Premio e si svolgeranno tra Salgareda e Ponte di Piave, dove Parise trascorse gli ultimi anni della sua vita. Un primo incontro sarà dedicato al tema dell'ultimo reportage di Parise sul Giappone, pubblicato dal Corriere della Sera nell'arco di un anno a partire dal 1981: un Paese che Parise stabilì essere "pianeta ruotante nel silenzio e nella solitudine della volta celeste", del quale sarebbe diventato figlio adottivo. Il giorno successivo alla cerimonia, domenica 25 settembre, i vincitori del Premio e i membri della Giuria incontreranno il pubblico per dialogare sui grandi temi della realtà contemporanea. Infine, nuovamente a Treviso, all'auditorium di Santa Caterina e sermone in autunno, spazio per una serata di proiezione dedicata ai reportage più interessanti di questa edizione del Premio. —

TOMMASO MIELE

© FINESTRE/REUTERS



Lo scrittore Goffredo Parise

# Cultura & Spettacoli



## L'IDEATORE BARZAGHI

«Vera e propria penna vagabonda, gira il mondo alla ricerca di verità non retoriche, e scrive i suoi articoli mirando al cuore delle cose»



Mercato 27 Aprile 2022  
www.gazzettino.it

La sesta edizione del premio dedicato ai reportage giornalistici d'inchiesta in programma il 24 settembre al teatro Comunale Da quest'anno spazio anche agli universitari di Ca' Foscari. Durante la cerimonia saranno presentati i lavori della "Scuola"

# Parise, lo sguardo ritrovato

## IL PROGETTO

**TRUSSARDI** Quando arrivava alla croce dei ponti sul Piave, da Treviso verso lo scampugnoso aperta sul fronte, Goffredo Parise sentiva il respiro del Veneto centrale, quello umido e rotondo, di fatica, sorprendenti trascorsi e insomni con la natura. Il Veneto che gli è sempre rimasto appiccicato addosso e di cui la casetta, adagiata nel fondo della gola, parla in ogni centesimo quadrato. Forse è lo stesso Veneto che ne richiama in vita la memoria, sbiadita tra tante perle illustri del '900. Lo farà per la sesta volta quest'anno grazie al Premio Goffredo Parise per il Reportage che intende ancora una volta ricordare il grande scrittore veneto, autore di indimenticabili reportage, attraverso il lavoro dei giornalisti di tv, carta stampata e online e la loro capacità di dare testimonianza di ciò che è nascosto, attraverso parole e immagini.

## LA MOVITA'

E lo farà con una novità: grazie alla collaborazione con Ca' Foscari, anche l'università entra nel progetto. Tra i premi infatti una selezionata giuria composta da figure dell'editoria e giornalisti (coordinatore è Toni Capuozzo) selezionerà e premierà il reportage di uno studente. Ma continueranno progetti belli e sperimentali come la scuola di reportage e il premio alla comunicazione etica del Soroptomist club. Tra le novità anche la festa a villa Revoltella Bolzano che porterà il gotha del giornalismo d'inchiesta italiana nella dimora dell'Università di Padova a Castelnuovo. «Parise anche oggi, per il giornalismo d'inchiesta e di denuncia, è la "stella polare"», afferma Antonio Barzaghi, ideatore e direttore del premio. Vena e propria penna vagabonda, gira il mondo alla ricerca di verità non retoriche e scrive i suoi articoli mirando al cuore delle cose». Composto da Amiljo Bolocsi, Toni Capuozzo, Aldo Camilla, la Giuria sarà presieduta

in quest'anno da Tiziana Lippello, rettore dell'Università Ca' Foscari Venezia, partner del Premio. La cerimonia pubblica di consegna è in programma sabato 24 settembre 2022 al Teatro Comunale di Treviso e verrà preceduta da reportage inediti, pubblicati su quotidiani e riviste e giornali online, nazionali o pubblicati tra giugno 2021 e maggio 2022. La seconda sezione è dedicata alle inchieste scomode e pericolose e ai cronisti sottoposti a minacce o abusi, in collaborazione con l'Associazione Disegno per l'Informazione, che ha già visto negli scorsi anni figure quali Lino Abbate e Nello Trocchia.

## I GIOVANI

La novità del 2022 è il premio riservato agli studenti iscritti ai corsi di Laurea Triennale e Magistrale dell'Università Ca' Foscari Venezia, sollecitati a misurarsi con la comunicazione giornalistica su questioni contemporanee, in particolare sui rapporti Asia-Occidente tra passato e futuro. «La partecipazione attiva degli studenti e dei docenti è assicurata alla nuova edizione del Premio», afferma Caterina Carpino, prorettore dell'Università: è un'opportunità di incontro e di confronto non solo con l'eredità culturale di Parise ma una sfida concreta per giovani invitati a interpretare il presente attraverso l'analisi dei documenti, delle testimonianze e delle fonti». Durante la cerimonia di settembre saranno presentati anche le produzioni realizzate dalla Scuola Goffredo Parise per il Reportage. «Tutti i video-reportage - animati con l'assessorato Lavinia Galonca Previ-soriento proiettati in una serata speciale a Santa Caterina». Prima della cerimonia pubblica, la sera del 23 settembre, a Ponte di Piave, incontro dedicato all'ultimo grande reportage di Parise sul Giappone che il Corriere dello Sera pubblicò nell'anno di un anno a partire da gennaio 1988. Un'occasione per ricordare quell'esperienza a distanza di 40 anni.

Elena Filini



IL PREMIO Goffredo Parise e la sua eredità nel giornalismo d'inchiesta al centro del Premio

La cerimonia il 24 settembre a Treviso

# Premio Parise, il reportage sul fronte dell'emergenza

Il dramma della guerra non è mai stato così vicino. Non solo per la collocazione geografica dell'Ucraina, nel cuore di un'Europa che da tempo aveva dimenticato il clangore delle armi, ma soprattutto per l'evoluzione e la dimensione della tecnologia: mai nessun conflitto è stato così fotografato, videoregistrato, descritto in tempo reale. Dai giornalisti ovviamente, ma anche dai protagonisti che grazie agli smartphone hanno raccolto pezzi di tragedia che sommati insieme realizzano il più grande reportage della storia recente. Ed è proprio il racconto in presa diretta al centro della sesta edizione del

premio Goffredo Parise che vuole ricordare il grande scrittore veneto, autore di indimenticabili reportage, attraverso il lavoro dei giornalisti della televisione, della carta stampata e del web, ma anche degli studenti che per la prima volta avranno una sezione del premio dedicata proprio a loro. «Il reportage dà voce alle vicende drammatiche che l'umanità attraversa - puntualizza Antonio Barzagli, ideatore e direttore artistico del premio - Parise ancora oggi, per il giornalismo moderno e per chi continua a praticare il mandato del giornalismo d'inchiesta e di denuncia, è la stella polare». La



giuria, presieduta da Tiziana Lippiello, rettrice dell'università di Ca' Foscari, sarà composta da Attilio Bolzoni, Toni Capuozzo, Aldo Cazzullo che in questi mesi selezioneranno i vincitori delle due sezioni

principali (televisione e carta stampata) a cui andrà un premio in denaro. La cerimonia di consegna è in programma sabato 24 settembre al Teatro Comunale «Mario del Monaco» di Treviso.

«La partecipazione degli studenti e dei docenti scarichi alla nuova edizione del premio costituisce un'opportunità e una sfida - spiega la profettrice Caterina Carpina -». È un'opportunità di incontro e di confronto non solo con l'eredità culturale di Parise, ma è anche una sfida concreta per i giovani invitati a interpretare il presente attraverso l'analisi dei documenti, delle testimonianze e

delle fonti». Presieduto da Andrea Favaretto, sindaco di Salgareda, l'iniziativa è sostenuta dai Comuni di Salgareda e Ponte di Piave, dal Comune di Treviso, la Provincia di Treviso e la Regione Veneto, con la collaborazione del Soroptimist International Club di Treviso - che, come lo scorso anno, darà un riconoscimento speciale a una professionista nel campo della comunicazione - e di aziende di eccellenza del territorio. Durante la cerimonia di settembre saranno presentate anche le produzioni della Scuola Goffredo Parise, giunta quest'anno alla sua seconda edizione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Concorso**  
In giuria i giornalisti Cazzullo e Capuozzo, presidente Tiziana Lippiello, rettrice di Ca' Foscari

"PREMIO GOFFREDO PARISE"

## Gli studenti trevigiani a scuola di reportage

TREVISO

Al via da oggi, per poi proseguire fino a maggio 2022 negli spazi di Santa Caterina, la Scuola di Reportage "Goffredo Parise". Nata da un'idea di Maria Rosaria Nevola, coordinatrice del laboratorio, l'iniziativa si sviluppa in seno al Premio "Goffredo Parise per il Reportage": per 5 fine settimana coinvolgerà 46 studenti provenienti da 4 scuole del territorio, ovvero il Liceo Duca degli Abruzzi, il Collegio Pio X e il Liceo Leonardo Da Vinci di Treviso, e il Liceo Berto di Moglia-

no. La scuola permetterà agli studenti di acquisire le prime competenze necessarie per realizzare un mini-reportage audiovisivo: dalla ricerca del tema allo studio delle fonti, dal piano di riprese alle tecniche di filmmaking, dalla scrittura fino al montaggio e all'editing, con incursioni verso nuove forme di racconto come il podcast. Un'opportunità di apprendere non solo per chi coltiva già questa passione, ma anche per chi sia incuriosito dagli aspetti più tecnici, col supporto di professionisti del settore.

«Crediamo in questa espe-

rienza come strada utile per esaltare i principi morali e la cultura, oltre che per difendere le ragioni di un mestiere che ha la propria identità nel diritto della testimonianza consapevole», sottolinea Antonio Barzaghi, direttore artistico. Guidato da Lisa Iotti, giornalista e autrice di docufiction per Rai 3 e Sky, inviata per "Presadiretta", il gruppo di lavoro coinvolgerà giornalisti, videomaker e montatori: tra i docenti, Antonella Serrecchia (content producer per Chora), Alessandra Frigo (autrice de "Le Iene" dal 2014 e ora a "Piazzapulita"), Massimiliano Torchia (videomaker di "Presadiretta"), Sebastiano Mancinelli (editor di "Piazzapulita") e Riccardo Staglianò, giornalista, saggista e studioso di nuove tecnologie, inviato per "Il Venerdì" de La Repubblica. —

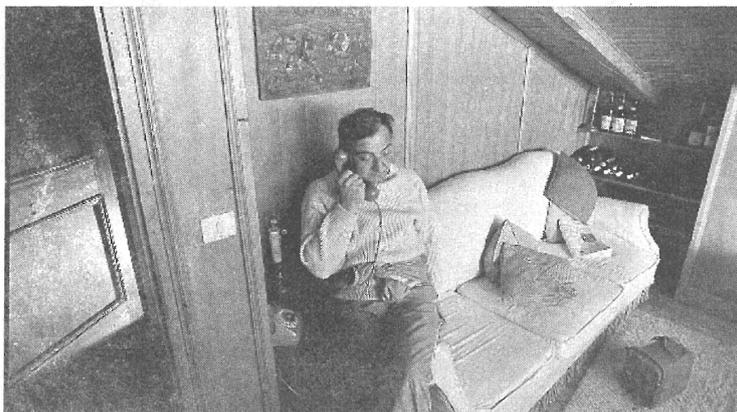
TOMMASO MIELE



## SCUOLA DI REPORTAGE

# A lezione nel nome di Parise

Al via ieri a Santa Caterina la Scuola di Reportage "Goffredo Parise", con la partecipazione di 46 studenti provenienti dai licei Duca degli Abruzzi, Collegio Pio X, Leonardo Da Vinci e Berto di Mogliano. Realizzeranno veri reportage sotto la guida di un pool di giornaliste della Rai e di La 7.



PREMIO PARISE Lo scrittore e giornalista: dal 10 via ai laboratori

## Studenti della Marca a scuola di reportage

► Premio Parise, i laboratori al via il 10 dicembre

### IL PROGETTO

TREVISO È partito raccontando la pandemia vista con gli occhi degli adolescenti. E neppure il lockdown o le chiusure hanno fermato l'entusiasmo degli studenti delle scuole trevigiane. Ora la Scuola di Reportage legata al Premio Parise vara la seconda edizione. Nata da un'idea di Maria Rosaria Nevola, che è anche la coordinatrice, il laboratorio inizia venerdì 10 dicembre nella sede di Santa Caterina. Fino a maggio, per cinque fine settimana, coinvolgerà 46 studenti provenienti da quattro scuole del territorio: il Liceo Duca degli Abruzzi, il Collegio Pio X e il Liceo Leonardo Da Vinci di Treviso e il Liceo Berto di Mogliano Veneto.

### I DOCENTI

Guidato da Lisa Iotti, giornalista ed autrice di docufiction per Raitre e Sky, inviata per PresaDiretta, già vincitrice dell'edizione 2019 del Premio Parise con l'inchiesta "Iperconnessi", il gruppo di lavoro coinvolge giornalisti, videomaker, montatori. Docenti quest'anno saranno Antonella Serrecchia, content producer per Chora, società di podcast fondata da Mario Calabresi, Alessandra Frigo, autrice di "Le Iene" dal 2014 e ora a "Piazzapulita" dove cura l'ideazione e la realizzazione dei servizi video, Massi-

miliano Torchia, videomaker di PresaDiretta. E ancora Sebastiano Mancinelli, editor di "Piazzapulita" e Riccardo Staglianò, giornalista e saggista, inviato per il Venerdì di Repubblica.

### L'IDEA

«Con questa iniziativa Treviso diventa centrale per la formazione degli alunni delle Scuole Secondarie di Secondo Grado - afferma Lavinia Colonna Preti, Assessore alla cultura - Siamo felici di ospitare la scuola negli spazi di Santa Caterina, cuore culturale della nostra città». Sostenuta da Regione, Provincia di Treviso e dai Comuni di Treviso, Salgareda, e Ponte di Piave, dal Soroptimist International - Club di Treviso e da Banca Prealpi, la scuola permetterà agli studenti di acquisire le prime competenze teoriche e pratiche necessarie per realizzare un mini-reportage audiovisivo: dalla ricerca del tema allo studio delle fonti, dal piano di riprese alle tecniche di filmmaking, dalla scrittura fino al montaggio e all'edizione, con incursioni verso nuove forme di racconto, come il podcast, oggi in grande espansione. «Crediamo in questa esperienza come strada utile per esaltare i principi morali e la cultura e per difendere le ragioni di un mestiere che ha la propria identità nel diritto della testimonianza consapevole. Restituire il mondo nelle sue contraddizioni, con onestà e rispetto, crediamo sia un buon modo per allenare il pensiero critico» conclude Antonio Barzagli, direttore artistico del Premio Parise per il Reportage.

Elena Filini

## Il corso

# Al via la Scuola di Reportage Parise: confronto a Santa Caterina



► (el.fi) «Abbiamo bisogno di verificare, di mettere a terra buone idee, di creare se non nuovi giornalisti perlomeno lettori consapevoli. Io credo molto in questo progetto, e l'entusiasmo della prima edizione ci ha dato ragione». Lisa Iotti ha parlato per 4 ore, raccontando e mostrando che cosa sia un reportage. «Credo che il nostro sia il mestiere più bello del mondo, e forse a questa età si possono accendere delle fiammelle». Che cosa bisogna davvero raccontare, fin dove ci si deve spingere, come selezionare le fonti? Queste le prime domande. Ieri mattina, a Santa Caterina, (Treviso) è ripartita la Scuola di Reportage Goffredo Parise, ideata da Antonio Barzaghi e Maria Rosaria Nevola, con la partecipazione di 46 studenti di 4 Istituti trevigiani: Liceo Duca degli Abruzzi, Collegio Pio X e il Liceo Leonardo Da Vinci di Treviso e il Liceo Berto di Mogliano. La prima due giorni, (ieri e oggi), è un'immersione nel mondo del Reportage, attraverso il confronto con gli studenti, la decisione condivisa dei temi che saranno sviluppati e la visione di video realizzati da grandi emittenti. Docenti per questo primo appuntamento sono Lisa Iotti, giornalista e autrice di docufiction per «Rai 3» e «Sky», inviata per PresaDiretta. Antonella Serrecchia, giovane content producer per Chora, società di podcast fondata da Mario Calabresi, Alessandra Frigo, giornalista vicentina autrice di Le Iene dal 2014 e ora a Piazzapulita. «Sarà interessante raccontare come si "cucina un servizio", si plasmano immagini e notizie, si crea un filo narrativo». Sostenuta da Regione, Provincia e dai Comuni di Treviso, Salgareda, e Ponte di Piave, dal Soroptimist International-Club di Treviso e da Banca Prealpi, la scuola durerà fino a maggio 2022 e darà l'opportunità agli studenti di acquisire le prime competenze per realizzare un mini-reportage audiovisivo.

# Servizi Televisivi



Rete Veneto Nordest/Antenna tre



